



COMUNE DI VERTOVA

Provincia di Bergamo

Via Roma, 12 - Tel. Uffici Amm.vi 035 711562 – Fax 035 720496 Cod.Fisc. e P. IVA 00238520167

Codice Ente : 10238

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 10 del 26/04/2024

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **ventisei** del mese di **Aprile** alle ore **20:30**, nella Sede Comunale, in seguito ad invito del Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale.

Intervengono i Signori :

Cognome e Nome	Funzione	P	A
GUALDI ORLANDO	Sindaco	SI	
MUTTI MARCO	Consigliere	SI	
GRASSI SERGIO	Consigliere	SI	
BONFANTI MARIA CRISTINA	Consigliere	SI	
GRASSI MIRKO	Consigliere	SI	
PAGANESSI ELIO	Consigliere		SI
ZANINONI MARCO	Consigliere	SI	
BRIGNOLI ROBERTO	Consigliere		SI
CABRINI ELENA	Consigliere	SI	
DONINI MARCO	Consigliere		SI
RAMPINELLI ROSA MARIA GRAZIA	Consigliere	SI	
CAGNONI MIRKO	Consigliere		SI
PAGANESSI PIETRO LUIGI	Consigliere	SI	

ne risultano presenti n. 9 e assenti n. 4

Assiste il Segretario Comunale **Dott. Francesco Bergamelli**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il signor **Orlando Gualdi** nella sua qualità di Sindaco ed invita il Consiglio Comunale a trattare l'argomento in oggetto.

OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato la Deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 10/02/1999 con la quale veniva approvato il *“Regolamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati – spazzamento strade e sgombero neve”*;

Evidenziata la volontà dell’Amministrazione Comunale di attivare il servizio di raccolta puntuale della frazione indifferenziata sul territorio comunale, come da Deliberazione di Giunta comunale n.119 del 22/12/2023 avente per oggetto *“Individuazione soggetto realizzatore e approvazione documentazione per sottoscrizione addendum al contratto di servizio per la gestione del servizio di igiene ambientale CIG 4300687F213 per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Decreto del Ministero della transizione ecologica DM 396 del 28 Settembre 2021 – Misura: M2C.1.1 II.1 – Linea d’intervento A”*;

Visto il Piano Regionale di Gestione rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20/06/2014 e il Decreto legislativo n. 116/2020, in vigore dal 26 settembre 2020 che modifica in parte il Decreto legislativo n. 152/2006 denominato Testo Unico Ambientale, recependo le Direttive europee sui rifiuti UE 2018/851;

Dato atto che il D.lgs. n. 116/2020 è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, fornendo, tra le altre cose, definizioni diverse di rifiuto urbano rispetto a quelle stabilite nel D.lgs. n.152/2006;

Considerato pertanto necessario approvare un nuovo regolamento di igiene urbana che preveda norme di regolazione generale e standard minimi dei servizi da erogare ai cittadini, demandi la definizione puntuale delle attività, negli aspetti organizzativi ed esecutivi, nonché adeguarlo al nuovo metodo di raccolta del rifiuto urbano residuo con contenitori dotati di TAG Rfid sul territorio del Comune di Vertova e aggiornarlo alle disposizioni normative applicabili in materia;

Ritenuto di approvare il nuovo Regolamento di Igiene Urbana, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale andrà a sostituire integralmente il Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10/02/1999;

Dato atto che, per quanto non disciplinato dal nuovo regolamento, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e in particolare in materia di rifiuti;

Atteso che l’approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell’art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Riscontrata la propria competenza, ai sensi dell’art. 42.2 del TUEL;

Visto:

- il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- la L.R. n. 26 del 12/12/2003 e smi;
- il D.lgs. n. 152/2006 e smi;
- il Piano Regionale di Gestione rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20/06/2014;
- il D.lgs. n. 116 del 03/09/2020;
- lo Statuto comunale;

Visto i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Con voti favorevoli, resi all'unanimità in forma palese

DELIBERA

Di Considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di Approvare il nuovo Regolamento di Igiene urbana, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.lgs. n.152/2006, della L.R. n. 26/2003 e del D.lgs. n. 116/2020, composto da n. 57 articoli comprensivo degli allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto come Allegato A;

Di Dare atto che:

- il nuovo Regolamento andrà a sostituire integralmente il Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10/02/1999;
- per quanto non disciplinato dal nuovo Regolamento, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e in particolare in materia di rifiuti;

Di Disporre che il nuovo Regolamento di Igiene urbana sia pubblicato unitamente alla presente deliberazione all'Albo del Comune di Vertova per quindici giorni e che lo stesso regolamento sia inserito nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SINDACO
Orlando Gualdi
Firmato digitalmente

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Francesco Bergamelli
Firmato digitalmente



COMUNE DI VERTOVA

Provincia di Bergamo

Via Roma, 12 - Tel. Uffici Amm.vi 035 711562 – Fax 035 720496 Cod.Fisc. e P. IVA 00238520167

Allegato alla Proposta N° 2 di deliberazione al Consiglio Comunale

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - SERVIZIO LAVORI PUBBLICI
SERVIZI MANUTENTIVI

OGGETTO : APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(art. 49, c. 1 del D.Lgs 18.08.2000 n. 267)

Il sottoscritto SABRINA FATTORINI / ArubaPEC S.p.A., Responsabile del SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO, in relazione alle competenze di cui dall'art. 49 del D.L. 18.8.2000 n. 267, vista la proposta di deliberazione di cui all'oggetto da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale, esprime **parere favorevole** in ordine alla regolarità tecnica degli atti, segue testo proposta oggetto di parere:

Richiamato la Deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 10/02/1999 con la quale veniva approvato il *“Regolamento dei servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani assimilati – spazzamento strade e sgombero neve”*;

Evidenziata la volontà dell'Amministrazione Comunale di attivare il servizio di raccolta puntuale della frazione indifferenziata sul territorio comunale, come da Deliberazione di Giunta comunale n.119 del 22/12/2023 avente per oggetto *“Individuazione soggetto realizzatore e approvazione documentazione per sottoscrizione addendum al contratto di servizio per la gestione del servizio di igiene ambientale CIG 4300687F213 per la realizzazione degli interventi oggetto di contributo a valere sulle risorse finanziarie previste per gli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Decreto del Ministero della transizione ecologica DM 396 del 28 Settembre 2021 – Misura: M2C.1.1 I1.1 – Linea d'intervento A”*;

Visto il Piano Regionale di Gestione rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20/06/2014 e il Decreto legislativo n. 116/2020, in vigore dal 26 settembre 2020 che modifica in parte il Decreto legislativo n. 152/2006 denominato Testo Unico Ambientale, recependo le Direttive europee sui rifiuti UE 2018/851;

Dato atto che il D.lgs. n. 116/2020 è intervenuto a modificare la disciplina in materia ambientale, fornendo, tra le altre cose, definizioni diverse di rifiuto urbano rispetto a quelle stabilite nel D.lgs. n.152/2006;

Considerato pertanto necessario approvare un nuovo regolamento di igiene urbana che preveda norme di regolazione generale e standard minimi dei servizi da erogare ai cittadini, demandi la definizione puntuale delle attività, negli aspetti organizzativi ed esecutivi, nonché adeguarlo al nuovo metodo di raccolta del rifiuto urbano residuo con contenitori dotati di TAG Rfid sul territorio del Comune di Vertova e aggiornarlo alle disposizioni normative applicabili in materia;

Ritenuto di approvare il nuovo Regolamento di Igiene Urbana, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il quale andrà a sostituire integralmente il Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10/02/1999;

Dato atto che, per quanto non disciplinato dal nuovo regolamento, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e in particolare in materia di rifiuti;

Atteso che l'approvazione dei regolamenti rientra nelle competenze del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Riscontrata la propria competenza, ai sensi dell'art. 42.2 del TUEL;

Visto:

- il D.lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- la L.R. n. 26 del 12/12/2003 e smi;
- il D.lgs. n. 152/2006 e smi;
- il Piano Regionale di Gestione rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20/06/2014;
- il D.lgs. n. 116 del 03/09/2020;
- lo Statuto comunale;

Visto i pareri di cui all'art. 49, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

Con voti ...

DELIBERA

Di Considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Di Approvare il nuovo Regolamento di Igiene urbana, ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.lgs. n.152/2006, della L.R. n. 26/2003 e del D.lgs. n. 116/2020, composto da n. 57 articoli comprensivo degli allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto come Allegato A;

Di Dare atto che:

- il nuovo Regolamento andrà a sostituire integralmente il Regolamento approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 10/02/1999;
- per quanto non disciplinato dal nuovo Regolamento, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e in particolare in materia di rifiuti;

Di Disporre che il nuovo Regolamento di Igiene urbana sia pubblicato unitamente alla presente deliberazione all'Albo del Comune di Vertova per quindici giorni e che lo stesso regolamento sia inserito nella sezione "Amministrazione Trasparente";

Con separata e analoga votazione la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, del D. Lgs. N. 267 del 18/08/2000.

Vertova, li 16/01/2024

Il Responsabile del Settore III°
SABRINA FATTORINI / ArubaPEC S.p.A.
Firmato digitalmente



Comune di Vertova
(Provincia di Bergamo)

REGOLAMENTO DI IGIENE URBANA

(Approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. ____ del _____)

Sommario

Art. 1 - Campo di applicazione	4
Art. 2 - Forma di gestione	4
Art. 3 - Principi generali.....	4
Art. 4 - Oggetto del Regolamento	5
Art. 5 - Finalità e Obiettivi	5
Art. 6 - Classificazione dei rifiuti.....	6
Art. 7 – Definizioni	6
Art. 8 - Gestione Rifiuti Urbani Utenze Non Domestiche	10
Art. 9 - Rifiuti cimiteriali	10
Art. 10 - Attività di competenza del Comune	11
Art. 11 - Ordinanze contingibili e provvedimenti	12
Art. 12 - Attività di competenza del Gestore del servizio	12
Art. 13 - Informazione.....	13
Art. 14 - Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani, dei rifiuti pericolosi e delle sostanze escluse (non considerate rifiuto)	14
Art. 15 - Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di raccolta differenziata da applicarsi.....	14
Art. 16 - Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti.....	15
Art. 17 - Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti.....	16
Art. 18 - Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata	17
Art. 19 - Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico.....	18
Art. 20 - Centro di Raccolta, modalità di gestione e funzionamento	18
Art. 21 - Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti.....	19
Art. 22 - Frazione organica dei rifiuti solidi urbani.	19
Art. 23 - Frazione carta e cartone.	19
Art. 24 - Frazione vetro.	20
Art. 25 - Frazione plastica.	20
Art. 26 - Frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani.	21
Art. 27 - Indumenti smessi	21
Art. 28 - Raccolte differenziate presso il Centro di Raccolta.....	21
Art. 29 - Rifiuti urbani pericolosi (RUP)	22
Art. 30 - Pile e batterie esauste.....	23
Art. 31 – Accumulatori al piombo esausti.....	23

Art. 32 - Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo “T” e/o “F”	23
Art. 33 - Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati	23
Art. 34 - Siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico	23
Art. 35 - Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti	24
Art. 36 - Oli minerali usati	24
Art. 37 - Il compostaggio domestico dei rifiuti organici e degli scarti vegetali.....	24
Art. 38 - Feste e sagre.....	25
Art. 39 - Spazzamento: realizzazione del servizio e frequenze di intervento	25
Art. 40 - Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte e dei terreni non edificati	26
Art. 41 - Pulizia dei terreni/cortili non utilizzati	26
Art. 42 - Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all’aperto	26
Art. 43 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private	26
Art. 44 - Attività di volantinaggio	27
Art. 45 - Contenitori di materiale pubblicitario.....	27
Art. 46 - Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri	27
Art. 47 - Pulizia di aree occupate da cantieri	28
Art. 48 - Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico.....	28
Art. 49 – Raccolta carogne animali	28
Art. 50 - Obblighi di chi conduce animali domestici	29
Art. 51 - Divieti	29
Art. 52 - Preposti alla verifica del rispetto delle norme del presente Regolamento.....	29
Art. 53- Verifiche e controlli.....	29
Art. 54 - Regime sanzionatorio	30
Art. 55 - Entrata in vigore e abrogazioni.....	31
Art. 56 - Campagna di informazione alla cittadinanza.....	31
Art. 57 - Clausola di adeguamento.....	31
ALLEGATO 1 - Centro di raccolta comunale: modalità di controllo degli accessi, tipologia dei rifiuti conferibili	32
ALLEGATO 2 - Schede raccolte differenziate domiciliari: rifiuti ammessi e vietati	37
ALLEGATO 3 - Giorni e frequenze di raccolta differenziata	44
ALLEGATO 4 - Tipi di contenitore da usare per il rifiuto porta a porta.....	45
ALLEGATO 5 - TABELLE sanzioni amministrative	48

Art. 1 - Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento è adottato ai sensi dell'art. 198 comma 2 del D.Lgs 3 aprile 2006 n.152 e s.m.i, nel seguito denominato Testo Unico Ambientale, della Legge Regionale della Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i., nel seguito denominata Legge Regionale, del Piano Regionale di Gestione rifiuti approvato con DGR n. 1990 del 20 giugno 2014 nel seguito denominato Piano Regionale, del D.Lgs 116/2020 e delle ulteriori disposizioni normative applicabili in materia.
2. Il regolamento disciplina il servizio di gestione dei rifiuti urbani (nel seguito "rifiuti") nelle fasi di conferimento, raccolta differenziata e trasporto, per l'avvio al recupero, al trattamento e allo smaltimento e le attività di spazzamento, meccanizzato e manuale, dei rifiuti giacenti sulle strade ed aree pubbliche, compresa la vuotatura dei cestini a servizio di aree pubbliche o pubblicamente fruite, ed il conseguente smaltimento dei rifiuti raccolti, la gestione delle ulteriori frazioni definite all'art. 184 del Testo Unico Ambientale.
3. Ove non diversamente specificato, le norme e prescrizioni del presente Regolamento si applicano:
 - a) per quanto attiene alle disposizioni specifiche di disciplina dei pubblici servizi di gestione dei rifiuti urbani, entro i limiti delle zone all'interno delle quali sono istituiti i servizi medesimi;
 - b) per quanto attiene alle norme finalizzate alla tutela igienico-sanitaria dell'ambiente e della cittadinanza, al perseguimento degli obiettivi di cui agli artt. 2 e 3, all'interno del territorio comunale.
4. Il servizio di gestione dei rifiuti è disciplinato, oltre che dalle disposizioni in precedenza richiamate dal presente Regolamento comunale, dal Contratto di Servizio stipulato con il Gestore e dalla Carta dei Servizi, oltre che dalle disposizioni previste nel Regolamento comunale per l'applicazione della Tassa Rifiuti, per quanto applicabili.

Art. 2 - Forma di gestione

1. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani si configura come un servizio di pubblico interesse ed è effettuato nel rispetto della normativa europea e nazionale sull'evidenza pubblica e sull'affidamento dei servizi pubblici locali.
2. In base a criteri di efficienza, di efficacia e di economicità, i servizi di gestione dei rifiuti urbani potranno essere effettuati in cooperazione con altri enti locali.

Art. 3 - Principi generali

1. La gestione dei rifiuti urbani è disciplinata dal presente Regolamento ed è condotta:
 - a) nel rispetto dei principi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità;
 - b) in modo tale da garantire l'uguaglianza tra i cittadini, parità di trattamento e parità di condizioni del servizio prestato;
 - c) secondo criteri di obiettività, giustizia ed imparzialità, al fine di assicurare:
 - I. La tutela igienico-sanitaria, in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani;
 - II. Una efficace protezione della salute degli organismi viventi;
 - III. La tutela dell'ambiente e del paesaggio;
 - IV. Il rispetto della qualità delle aree urbane e periurbane.
2. La gestione dei rifiuti, di qualsiasi genere e provenienza, costituisce attività di pubblico interesse ed ha carattere di servizio pubblico essenziale da esercitare con l'osservanza di particolari cautele e garanzie, tali da assicurare e soddisfare gli aspetti igienici, ambientali, urbanistici, economici ed estetici.

Art. 4 - Oggetto del Regolamento

1. Il presente Regolamento disciplina:

- a) le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani mediante la definizione e delimitazione del perimetro in cui sono attivati i servizi di raccolta e spazzamento dei rifiuti, compresa la definizione delle diverse tipologie di servizio attivato con eventuale suddivisione in zone del territorio comunale;
- b) le modalità del conferimento differenziato e del trasporto dei rifiuti urbani al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti, promuovere il recupero degli stessi e ridurre il flusso del rifiuto secco residuo da avviare a smaltimento;
- c) le norme atte a garantire una distinta ed adeguata gestione dei rifiuti solidi urbani pericolosi e degli esiti da esumazione ed estumulazione;
- d) le disposizioni necessarie ad ottimizzare le forme di conferimento, raccolta e trasporto dei rifiuti primari da imballaggio in sinergia con altre frazioni merceologiche, fissando standard minimi da rispettare;
- e) le metodologie di gestione per le utenze non domestiche per la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti speciali;
- f) la fuoriuscita dal servizio pubblico;
- g) le modalità di espletamento del servizio di spazzamento, pulizia e vuotatura dei cestini stradali al fine di garantire il necessario decoro e la tutela igienico-sanitaria su tutto il territorio comunale;
- h) le modalità di gestione del Centro di Raccolta comunale;
- i) alcune forme di prevenzione e riduzione dei rifiuti, quali il compostaggio domestico;
- j) il regime sanzionatorio per le infrazioni al presente Regolamento.

Art. 5 - Finalità e Obiettivi

1. Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) di percentuali della raccolta differenziata a livello comunale, il contenimento della produzione di rifiuto totale e l'adozione del Modello Omogeneo di Gestione definito nel Piano Regionale rendono necessaria l'articolazione organizzativa della raccolta su conferimento di tipo domiciliare per la maggior parte delle frazioni differenziate, la frazione organica, la carta e cartone, il vetro, i metalli, gli imballaggi in plastica, il rifiuto secco residuo.

2. In regione Lombardia è di norma vietata ogni attività di smaltimento e di recupero energetico delle frazioni di rifiuto valorizzabili provenienti dai circuiti di raccolta differenziata che devono essere destinati, esclusivamente, al riutilizzo, al riciclaggio ed al recupero di materia, fatti salvi impurità e scarti.

3. L'Amministrazione Comunale, in sinergia con il soggetto Gestore dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani, attiva le iniziative di sensibilizzazione ambientale e di informazione sulle modalità del sistema di gestione integrata anche finalizzate all'aumento della qualità e della purezza dei materiali avviati a recupero di materia (società del riciclaggio) ed alla prevenzione nella produzione dei rifiuti.

4. Le associazioni di volontariato e ambientaliste, gli operatori pubblici e privati del settore, i cittadini sono chiamati a partecipare attivamente alle iniziative di sensibilizzazione. Nell'ambito delle attività scolastiche sono promosse azioni a carattere educativo, informativo e formativo di salvaguardia ambientale.

Art. 6 - Classificazione dei rifiuti

Ai sensi dell'art. 184 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, i rifiuti sono classificati:

- secondo l'origine, in rifiuti urbani e rifiuti speciali;
- secondo le caratteristiche di pericolosità, in rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi.

Sono **“rifiuti urbani”** i rifiuti di cui all'art. 183 comma 1 lettera b-ter) del D. Lgs. 152/2006 così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, ossia:

- i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'Allegato “L-quater” prodotti dalle attività riportate nell'Allegato “L-quinqies” (rif. Allegato 1);
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini porta-rifiuti;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi;
- i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3,4 e 5.

Sono **“rifiuti speciali”** i rifiuti di cui all'art. 184 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, così come modificato dal D. Lgs. 116/2020, ossia:

- i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività agricole, agro-industriali e della silvicoltura, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2135 del Codice civile, e della pesca;
- i rifiuti prodotti dalle attività di costruzione e demolizione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'articolo 184-bis;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni industriali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle lavorazioni artigianali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività commerciali, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
- i rifiuti prodotti nell'ambito delle attività di servizio, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
- i rifiuti derivanti dall'attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue, nonché i rifiuti da abbattimento di fumi, dalle fosse settiche e dalle reti fognarie;
- i rifiuti derivanti da attività sanitarie, se non riconducibili ai rifiuti urbani;
- i veicoli fuori uso.

Sono **“rifiuti pericolosi”** quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della Parte IV(Quarta) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Art. 7 – Definizioni

1. Oltre alle definizioni di cui all'art. 183 del Testo Unico Ambientale, che si intendono qui integralmente assunte, ai fini del presente Regolamento sono riportate le seguenti:

- a) **Centro di Raccolta (CdR)**: area presidiata e appositamente allestita ove si svolge l'attività di conferimento e raccolta dei rifiuti urbani mediante raggruppamento differenziato degli stessi e successivo trasporto agli impianti di recupero e trattamento, autorizzata dal Comune secondo le disposizioni di cui al DM 8 aprile 2008 e s.m.i.;
- b) **Centro di Raccolta Mobile (CdRM)**: automezzi appositamente attrezzati per le operazioni di conferimento (raccolta e trasporto) di rifiuti urbani, di norma con modalità di riconoscimento dell'utenza e/o presidio e sistemi di pesatura del rifiuto conferito in forma differenziata, allocato con periodicità stabilita all'interno di aree pubbliche o a pubblica fruizione, senza la presenza di particolari dotazioni;
- c) **Compostiera**: contenitore idoneo alla produzione "domestica" di compost tramite trattamento aerobico di rifiuti organici domestici e vegetali, effettuato direttamente dal produttore presso la propria utenza;
- d) **Conferimento (Modalità di)**: le operazioni compiute dal produttore del rifiuto per la consegna al servizio di raccolta e trasporto secondo le modalità definite per ogni tipologia di rifiuto;
- e) **Cernita preliminare**: una delle attività della raccolta per lo smistamento dei rifiuti al fine di ottenere frazioni merceologicamente omogenee senza l'ausilio di particolari attrezzature e senza modificare lo stato fisico del rifiuto conferito, applicabile ai servizi a chiamata o a prenotazione;
- f) **Deposito temporaneo**: il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:
- I. I rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti, di cui al Regolamento CE850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto Regolamento;
 - II. I rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti: con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito; quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi. In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;
 - III. Il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti, nel rispetto delle relative norme tecniche, e per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
 - IV. Devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
 - V. Per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
- g) **Feste e sagre**: manifestazioni svolte sul territorio in cui vi sia anche somministrazione di cibo ai partecipanti, nelle quali implementare in primo luogo la prevenzione della produzione di rifiuti ed in secondo luogo la raccolta differenziata di tutte le frazioni riciclabili;
- h) **Frazione secca residua (Rifiuto secco residuo)**: rifiuto a bassa putrescibilità e a basso tenore di umidità, risultante dalla attivazione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, non ulteriormente differenziabile a monte del ciclo, ma utilizzabile previo trattamento nelle forme e modalità ammesse dalla vigente normativa;
- i) **Frazione umida (Organico)**: rifiuto organico putrescibile ad alto tenore di umidità, proveniente da raccolta differenziata dei rifiuti urbani che può essere utilizzato nell'attività di compostaggio;

- j) **Gestione integrata dei rifiuti:** il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade, volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti;
- k) **Guida pratica per la raccolta differenziata/Eco-Calendario:** documento sintetico informativo per la gestione dei rifiuti per le utenze comunali, indicante:
- I. Le modalità di gestione dei rifiuti e di conferimento al servizio locale;
 - II. Le modalità e le frequenze settimanali di raccolta delle tipologie di rifiuto per le quali è prevista la raccolta domiciliare, le modalità, frequenze e luoghi di conferimento delle restanti frazioni di rifiuti urbani;
- l) **Imballaggio:** il prodotto, composto di materiali di qualsiasi natura, adibito a contenere determinate merci (dalle materie prime ai prodotti finiti), a proteggerle, a consentire la loro manipolazione e la loro consegna dal produttore al consumatore o all'utilizzatore, ad assicurare la loro presentazione, gli articoli a perdere usati allo stesso scopo. Gli imballaggi a loro volta sono suddivisi in:
- I. **Imballaggio primario o imballaggio per la vendita:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (bottiglie in vetro, bottiglie in plastica, contenitori per latte, scatola da scarpe, ecc.);
 - II. **Imballaggio secondario o imballaggio multiplo:** imballaggio concepito in modo da costituire, nel punto di vendita, il raggruppamento di un certo numero di unità di vendita, indipendentemente dal fatto che sia venduto come tale all'utente finale o al consumatore, o che serva soltanto a facilitare il rifornimento degli scaffali nel punto vendita. Esso può essere rimosso dal prodotto senza alterarne le caratteristiche (plastica termoretraibile contenente più confezioni di bevande, cartone contenente più confezioni di latte, ecc.);
 - III. **Imballaggio terziario o imballaggio per il trasporto:** imballaggio concepito in modo da facilitare la manipolazione ed il trasporto di merci, dalle materie prime ai prodotti finiti, di un certo numero di unità di vendita oppure di imballaggi multipli per evitare la loro manipolazione ed i danni connessi al trasporto (pallets, cartoni utilizzati per la consegna delle merci, ecc.), esclusi i container per i trasporti stradali, ferroviari, marittimi ed aerei;
- m) **Punto di raccolta:** luogo prossimo al civico di residenza/domicilio in cui il contenitore, di qualsiasi tipo e natura in dotazione personale, deve essere posizionato dall'utente, secondo le modalità e le frequenze indicate nella "Guida pratica per la raccolta differenziata";
- n) **Raccolta differenziata:** la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti, al fine di facilitarne il trattamento specifico e l'avvio a recupero;
- o) **Raccolta differenziata multi materiale:** la raccolta differenziata di rifiuti di diversa composizione (es. lattine e vetro) che possono essere raccolti in un unico tipo di contenitore per essere poi separati meccanicamente nelle successive fasi di recupero;
- p) **Spazzamento stradale:** modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia (manuale o meccanizzata) delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico, escluse le operazioni di sgombero della neve;
- q) **Trasporto:** l'operazione di trasferimento dei rifiuti, con appositi mezzi, dal luogo di produzione o detenzione alla successiva fase di stoccaggio o trattamento o smaltimento dei rifiuti;
- r) **Utenza del servizio:** sono i fruitori del servizio e i produttori/detentori del rifiuto; le utenze si suddividono in utenze domestiche (occupanti/detentori di civili abitazioni) e utenze non domestiche (comunità, attività commerciali, artigianali, agricole e industriali, professionali, associazioni, banche, negozi particolari, ecc.);
- s) **Utenza domestica singola:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, di contenitori propri;
- t) **Utenza domestica condominiale:** utenza che dispone, per la frazione di rifiuto raccolto, anche di contenitore con utilizzo collettivo.

2. Ai fini del presente Regolamento, i rifiuti oggetto di conferimento sono denominati come da schema sotto riportato:

A. **Rifiuti urbani da utenza domestica:**

- a) **Frazione secca residua (Rifiuto secco residuo):** rifiuti di cui all'art. 7, comma 1, lettera h) del presente Regolamento;
- b) **Frazione umida (Organico):** rifiuti di cui all'art. 7, comma 1, lettera i) del presente Regolamento;
- c) **Rifiuti ingombranti e RAEE:** rifiuti costituiti da beni di consumo durevoli destinati alla dismissione, quali oggetti di comune uso domestico o d'arredamento, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione che, per dimensioni o peso, in relazione alle forme organizzative del servizio di raccolta, risultino di impossibile o disagiata conferimento nei contenitori messi a disposizione per il deposito della frazione rifiuto secco residuo. In particolare, sono rifiuti da Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE), tra gli altri, frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d'aria e materiali composti da schede elettroniche qualora esclusivamente prodotti da utenze domestiche;
- d) **Scarto vegetale:** rifiuto proveniente da aree a verde, giardini e parchi (sfalci d'erba, potature di alberature, ramaglie, fiori recisi, piante domestiche, ecc.) proveniente sia da abitazioni civili sia da attività di manutenzione del verde pubblico o da aree cimiteriali;
- e) **Rifiuti cimiteriali:** rifiuti di origine cimiteriale provenienti dalle attività di esumazione o estumulazione suddivisi in resti di legno e vestiti e parti di metallo pulite, idoneamente confezionati;
- f) **Rifiuti urbani pericolosi:** costituiti da tutta quella serie di rifiuti che, pur avendo un'origine civile, contengono al loro interno un'elevata dose di sostanze pericolose e che quindi devono essere gestiti diversamente dal flusso dei rifiuti urbani "non pericolosi". I rifiuti urbani pericolosi più conosciuti sono i medicinali scaduti, le pile e gli accumulatori al piombo. Sono altresì rifiuti urbani pericolosi, ad esempio, i rifiuti costituiti o contaminati da vernici, inchiostri, adesivi, solventi, prodotti fotochimici, pesticidi, residui di tali prodotti e relativi contenitori etichettati col simbolo "T" e/o "F" e/o "T+" e/o "C" e/o "Xn" e/o "Xi", i tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio;
- g) **Frazione differenziata "Carta e Cartone":** è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da giornali, riviste, libri, quaderni confezioni ed imballi di cartone, imballi in Tetra Pak, prodotta in ambito domestico;
- h) **Frazione differenziata "Vetro e Metalli":** è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie, vasetti, barattoli, lattine, tappi di bottiglie in vetro e in metallo, prodotta in ambito domestico;
- i) **Frazione differenziata "Imballaggi in plastica":** è la frazione conferita in modo differenziato costituita, tra l'altro, da bottiglie e confezioni di imballaggio in tutti i tipi di plastica, oggetti di imballo in polistirolo, piatti e bicchieri monouso (usa e getta), prodotta in ambito domestico;
- j) **Frazione "Pannolini pannoloni assorbenti igienici":** è la frazione conferita in modo separato dalla frazione secca residua dei rifiuti urbani al fine di poter garantire modalità e tempi di conferimento confacenti alle specificità del rifiuto. Pur avendo stessa destinazione del Rifiuto secco residuo (incenerimento) vengono conferiti a parte per evitare l'aggravio di tariffa sulle utenze che li producono avendo in essere, nel Comune, la tariffa puntuale che prevede il principio del "chi inquina paga". I costi di smaltimento relativi a questa frazione verranno suddivisi su tutta la cittadinanza dando vita al cosiddetto "contributo di solidarietà".
- k) **Altri rifiuti:** rifiuti conferiti direttamente al CDR quali l'olio alimentare, l'olio minerale, piccole quantità di inerti, scarti tessili e vestiti usati, pneumatici usurati,

eventuali sotto frazioni derivanti da cernita preliminare di materiali ingombranti costituiti da metallo o legno o vetro.

B. **Rifiuti urbani esterni (abbandoni o conferimenti abusivi):** sono costituiti da rifiuti di qualsiasi natura e provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o di pertinenza di servizi pubblici, ovvero su strade ed aree private soggette ad uso pubblico o sulle rivedi laghi, fiumi, torrenti e canali appartenenti a pubblici demani.

Art. 8 - Gestione Rifiuti Urbani Utenze Non Domestiche

1. I rifiuti urbani prodotti dalle attività non domestiche devono essere gestiti, secondo la tipologia e la quantità, nelle seguenti modalità:

Frazione Secco Residuo: da conferire esclusivamente nei bidoni assegnati e consegnati, o in via di consegna, dotati di codice identificativo. Non saranno ritirati materiali non conformi e conferiti fuori dal contenitore.

Frazione Organico: da conferire tramite sacchetti biodegradabili, o di carta, riposti nei contenitori consegnati. Non saranno ritirati sacchetti non conformi e conferiti fuori dal contenitore.

Frazione Vetro: da conferire in contenitori rigidi a rendere. Non saranno ritirati materiali non conformi e conferiti fuori dal contenitore.

Frazione Carta/Cartone: da conferire in contenitori di cartone a perdere o contenitori rigidi a rendere. Non saranno ritirati materiali non conformi e conferiti fuori dal contenitore.

Frazione Imballaggi di Plastica: da conferire in sacchetti di plastica trasparenti a perdere. Non saranno ritirati materiali non conformi e conferiti fuori dal sacchetto.

Frazione Polistirolo: da conferire presso il centro di raccolta, sito in Via Rodigari nel Comune di Colzate.

Frazione Metallo/Ferro: da conferire presso il centro di raccolta, sito in Via Rodigari nel Comune di Colzate.

Non è possibile conferire al servizio pubblico (porta a porta o CdR) i rifiuti speciali (di cui all'art. 184 comma 3 del D. Lgs. 152/2006, modificato dal D. Lgs 116/2020) e i rifiuti pericolosi (di cui all'allagato I della Parte IV(Quarta) del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.).

2. Ai sensi degli art. 198 e 238 del D.Lgs. 152/2006, come modificati ed integrati dal D. Lgs. 116/2020, le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico tutti i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi.

3. Ai sensi dell'art. 30 del D.L. 41/2021 convertito con modificazioni dalla L. 69/2021, la scelta di non avvalersi del servizio pubblico delle utenze non domestiche di cui al precedente comma deve essere comunicata preventivamente al Comune, a mezzo PEC, a pena di irricevibilità, entro il 30 giugno di ogni anno, con effetto dal primo gennaio dell'anno successivo. La fuoriuscita dal servizio pubblico è normata dall'art. 25 del Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 25/06/2021.

4. È possibile gestire il rifiuto anche attraverso smaltitori privati. L'azienda dovrà comunicare al Gestore e al Comune, tale scelta e presentare il MUD, o i formulari, rilasciati dallo smaltitore, che provano l'avvenuto ritiro del materiale gestito a riciclo/recupero di materia per dimostrare la gestione corretta del rifiuto, per aggiornare i dati di raccolta e per accedere a specifiche riduzioni della tariffa variabile come da regolamento.

5. L'utilizzo non corretto dei servizi di raccolta da parte delle succitate attività, fatte salve le più gravi sanzioni previste dalla normativa, comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative il cui ammontare è determinato nei successivi articoli del presente Regolamento.

Art. 9 - Rifiuti cimiteriali

1. Sono ex legge rifiuti urbani, i rifiuti cimiteriali provenienti da:
 - a) Ordinaria attività cimiteriale;
 - b) Esumazioni ed estumulazioni.
2. I rifiuti di cui alla lettera a) del comma 1, sono costituiti, a titolo esemplificativo, da:
 - a) Fiori secchi;
 - b) Corone funebri;
 - c) Carta;
 - d) Ceri e lumini;
 - e) Materiali derivanti dalla pulizia dei viali;
 - f) Materiali provenienti dagli uffici e dalle strutture annesse.
3. Tali rifiuti cimiteriali devono essere collocati negli appositi contenitori per i rifiuti urbani sistemati in aree preferibilmente poste all'interno del cimitero.
4. I rifiuti cimiteriali di cui alla lettera b) del comma 1, sono costituiti da:
 - a) Assi e resti lignei delle casse utilizzate per la sepoltura;
 - b) Simboli religiosi, piedini, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (es. maniglie);
 - c) Avanzi di indumenti, imbottiture e similari;
 - d) Resti non mortali di elementi biodegradabili inseriti nel cofano;
 - e) Resti metallici di casse (es. zinco, piombo).
5. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni devono essere raccolti separatamente dagli altri rifiuti urbani.
6. I rifiuti da esumazioni ed estumulazioni possono essere depositati in apposita area confinata individuata dal Comune all'interno del cimitero qualora tali operazioni si rendano necessarie per garantire una maggiore razionalità del sistema di raccolta e trasporto e a condizione che i rifiuti siano adeguatamente racchiusi negli appositi imballaggi a perdere.
7. Tali imballaggi devono essere flessibili, di colore distinguibile da quelli utilizzati per la raccolta delle altre frazioni di rifiuti urbani prodotti all'interno dell'area cimiteriale e recintata, e riportanti la scritta "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazioni".
8. I rifiuti da esumazione ed estumulazione devono essere avviati al recupero o smaltiti in impianti autorizzati ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006.
9. La gestione dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni deve favorire il recupero dei resti metallici delle casse (es. zinco, piombo).
10. Nel caso di avvio in discarica senza preventivo trattamento di taglio o triturazione dei rifiuti di cui al comma 4, lettere a) e c), tali rifiuti devono essere inseriti in apposito imballaggio.
11. Sono inoltre rifiuti urbani i rifiuti cimiteriali costituiti da materiali lapidei, inerti, murature e similari provenienti da lavorazione edilizia cimiteriale inerente ad attività di cui al precedente comma 1.

Art. 10 - Attività di competenza del Comune

1. La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse ed è sottoposta all'osservanza delle norme del presente Regolamento, che prescrive le modalità di conferimento differenziato dei rifiuti.
2. Il Comune, per quanto di competenza, promuove la sperimentazione di tutte le forme organizzative e di gestione dei servizi allo scopo di favorire la riduzione dello smaltimento finale dei rifiuti. La prevenzione della produzione dei rifiuti, il riutilizzo, il riciclaggio e il recupero di materia prima vengono considerati preferibili rispetto allo smaltimento ai sensi della normativa vigente in tema di rifiuti. Il rispetto e la promozione di tale gerarchia dovranno avvenire, anche, con il coinvolgimento del cittadino-utente, tramite adeguate iniziative di informazione.
3. Le attività inerenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani sono esercitate attraverso la Società affidataria del servizio identificata secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

4. Il Comune nomina il funzionario responsabile del servizio a cui competono tutte le attività di rappresentanza, direzione e controllo verso il Gestore e di informazione nei confronti della cittadinanza, la gestione delle previste attività interne, secondo i termini contrattualmente e legalmente stabiliti.

Art. 11 - Ordinanze contingibili e provvedimenti

1. Al Comune competono inoltre le seguenti attività:

- a) l'emissione di ordinanze contingibili e dirigenziali;
- b) l'adozione di misure di sorveglianza volte all'individuazione ed eventuale sanzione di comportamento illecito o comunque non consentito, ai sensi del presente Regolamento;
- c) l'adozione dei provvedimenti nei confronti del responsabile dell'inquinamento dei siti, ai sensi del Titolo V, della Parte IV, del D.Lgs 152/2006;
- d) l'emissione di ordinanza volta a ottenere la rimozione di rifiuti in aree scoperte private e recintate, la cui presenza comprometta l'igiene o il decoro pubblico. Nel caso di inosservanza, il Comune può provvedere alla pulizia per tramite del soggetto Gestore, rimettendone i costi ai proprietari o ai conduttori;
- e) l'emissione di ordinanza sindacale di ripristino dei luoghi nei confronti dei responsabili di abbandono dei rifiuti sul suolo e nel suolo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs 152/2006: gli accertamenti previsti dal comma 3 del richiamato dispositivo normativo verranno condotti dal Comando di Polizia Locale.

Art. 12 - Attività di competenza del Gestore del servizio

1. Sono di competenza del Gestore le seguenti attività:

- a) Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento della frazione secca residua dei rifiuti urbani, compresa la frazione di pannolini e pannoloni;
- b) Servizio di raccolta, trasporto a recupero della frazione organica (umido) dei rifiuti urbani;
- c) Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti ingombranti e RAEE dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio, a carattere pubblico a prenotazione ed a pagamento;
- d) Servizio di raccolta, trasporto e conferimento al Centro di Raccolta della frazione vegetale dei rifiuti urbani, qualora istituito il relativo servizio domiciliare a carattere pubblico e a pagamento per gli aderenti al servizio;
- e) Servizio di raccolta, trasporto dal Centro di Raccolta agli impianti di trattamento della frazione vegetale dei rifiuti urbani;
- f) Servizio di raccolta, trasporto a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi;
- g) Servizio di raccolta, trasporto a recupero delle frazioni differenziate (carta/cartone, vetro, imballaggi in plastica, ecc.) dei rifiuti urbani;
- h) Gestione e controllo del Centro di Raccolta comunale, nel rispetto della normativa applicabile, ove la gestione dello stesso non sia attribuito dal Comune ad altro soggetto diverso dal Gestore delle raccolte;
- i) Servizio di raccolta, trasporto e avvio a recupero/smaltimento di rifiuti di qualunque natura giacenti sulle strade e aree pubbliche o soggette ad uso pubblico e sulle rive dei corsi d'acqua accessibili;
- j) Verifica e controllo del corretto conferimento differenziato dei rifiuti da parte degli utenti, con obbligo di segnalazione delle anomalie agli stessi mediante avviso di non conformità;

- k) Informazione sulle modalità di svolgimento del servizio ed educazione ambientale per la cittadinanza e per le scuole, in sinergia con il Comune;
 - l) Gestione integrale informatizzata ed efficiente dei dati relativi alle utenze servite.
 - m) Servizio di spazzamento normale e meccanizzato, comprese le successive attività di raccolta, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti.
2. Il Gestore assicura che l'intero ciclo dei rifiuti sia gestito secondo le modalità amministrative previste dalla legge.
 3. Le modalità di raccolta ed articolazione del servizio sono quelle stabilite nel Contratto di Servizio pattuito tra il Comune ed il Gestore, nel rispetto degli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento e delle disposizioni di cui agli ulteriori atti previsti ed emanati dal Comune.
 4. Il Gestore è tenuto alla predisposizione del Contratto di Servizio, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale in materia di servizi pubblici e specificatamente in materia di rifiuti urbani, dando risalto, in particolare, alle tempistiche di esecuzione del servizio per ogni zona in cui sia eventualmente stato suddiviso il territorio comunale, al rapporto diretto con l'utenza ed ai parametri soggetti a rimborso, specificando le modalità per l'ottenimento dello stesso.
 5. Il Gestore, prima dell'inizio dell'attività, nomina il Responsabile Incaricato del Servizio comunicandolo al Comune.
 6. Al Gestore è fatto obbligo di comunicare al Comune, periodicamente, il peso dei rifiuti raccolti, per ogni singola tipologia e la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel periodo di osservazione e progressivamente nel corso dell'anno solare.
 7. Il Gestore è tenuto a fornire e supportare il Comune nella stesura della dichiarazione dei dati di produzione per l'Amministrazione Provinciale e di ogni altro dato eventualmente richiesto, in relazione ai rifiuti urbani, a fornire i dati sul servizio agli enti di controllo e di vigilanza, qualora richiesti.
 8. Il Gestore, attraverso l'espletamento delle attività di raccolta, il controllo periodico della qualità e l'informazione ai cittadini, partecipa al raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata. Per questo possono essere previste, in sede di Disciplinare di Servizio, penali a carico del Gestore in caso di mancato raggiungimento di tali obiettivi.
 9. Le attività legate ai servizi di igiene urbana possono essere affidate a diversi gestori.

Art. 13 - Informazione

1. Per il conseguimento delle finalità del presente Regolamento, il Comune in sinergia col Gestore del servizio è tenuto, con le modalità più appropriate, a:
 - a) Pubblicizzare le modalità, le frequenze e gli orari con cui vengono gestiti tutti i servizi erogati;
 - b) Realizzare campagne di informazione ai cittadini, in particolare per quanto riguarda le raccolte differenziate e in occasione dell'attivazione di nuovi servizi;
 - c) Attivare una collaborazione con gli istituti scolastici, le associazioni delle categorie produttive e dei servizi e altri enti pubblici e privati per consentire lo sviluppo e la diffusione costante di un'adeguata informazione in materia ambientale e sulla corretta gestione dei rifiuti;
 - d) Istituire un servizio di assistenza clienti, dotato di idoneo numero telefonico, di un sito internet e di un indirizzo di posta elettronica;
 - e) Divulgare i risultati quantitativi di raccolta delle diverse frazioni almeno con frequenza semestrale.
2. Il Gestore del servizio è tenuto ad istituire adeguate forme di monitoraggio della qualità dei servizi erogati e a pubblicizzarne i risultati. Il Comune potrà chiedere al Gestore del servizio di avvalersi di soggetti terzi per il monitoraggio della qualità del servizio prestato.
3. Almeno annualmente il Comune verificherà la validità dell'opera svolta attraverso il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.

Art. 14 - Obblighi e divieti dei produttori o detentori dei rifiuti urbani, dei rifiuti pericolosi e delle sostanze escluse (non considerate rifiuto)

1. Compete ai produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti urbani, il conferimento dei rifiuti secondo le modalità differenziate e le tempistiche previste dal Comune.
2. I produttori o detentori (anche se non produttori) di rifiuti speciali, di rifiuti pericolosi o di sostanze escluse dal campo di applicazione dei rifiuti di cui al Testo Unico Ambientale, sono tenuti a distinguere e mantenere separati i flussi di tali rifiuti dai flussi dei rifiuti urbani. Sono inoltre tenuti a provvedere a proprie spese, alla raccolta, trasporto e smaltimento di detti rifiuti in forma autonoma o attraverso imprese o enti autorizzati alle specifiche operazioni, secondo quanto stabilito dalla vigente normativa.
3. Le utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'art. 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) del D. Lgs.152/06 e s.m.i., possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi ai sensi e per gli effetti del Decreto Legislativo n. 152/2006 e s.m.i..
4. Per motivi di ordine e decoro urbano, i contenitori ed i sacchi devono essere esposti la sera precedente la raccolta, dalle ore 20.00 e entro le ore 05.00 del giorno del ritiro e fino a svuotamento avvenuto.
I contenitori ed i sacchi non conformi devono essere ritirati dall'utente non appena effettuato lo svuotamento e comunque entro i limiti indicati nel calendario delle frequenze e secondo l'orario ivi riportato.
5. È assolutamente vietato abbandonare o depositare in modo incontrollato qualsiasi tipo di rifiuto, di qualsiasi natura e stato, sul suolo, nel suolo o in qualsiasi altra matrice ambientale, anche se racchiuso in sacchi o contenuto in altri recipienti. Il medesimo divieto di abbandonare, depositare o immettere rifiuti di qualsiasi tipo, natura o stato, vige per le rogge, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini e le sponde fluviali e lacuali, i laghi, i tombini e comunque per tutte le acque superficiali e sotterranee.
6. È vietato ai cittadini non aventi residenza o dimora nel Comune di utilizzare i servizi e i contenitori del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per il conferimento di rifiuti prodotti in altro territorio comunale, fatto salvo, per i rifiuti eventualmente originati e prodotti direttamente nel territorio del Comune da turisti, visitatori, fruitori di esercizi commerciali, ecc., attraverso l'utilizzo dei cestini stradali.
7. E' vietato introdurre nel sacco/contenitore rifiuti diversi destinato ad altri tipi di rifiuto.
8. È vietato imbrattare il suolo pubblico o adibito ad uso pubblico con piccoli rifiuti (bucce, pezzi di carta, gomma da masticare, mozziconi di sigaretta, ecc.).
9. È vietato abbandonare su area pubblica o adibita ad uso pubblico volantini pubblicitari e di informazione.
10. È vietata ogni forma di cernita manuale da parte degli utenti o cittadini dei rifiuti conferiti.
11. È vietato utilizzare canne di caduta per i rifiuti condominiali. Quelle esistenti devono essere chiuse a cura dei proprietari.
12. È vietata ogni forma di combustione dei rifiuti sia in area pubblica sia in area privata. La disciplina regionale, con delibera n. 7095/17 e successiva DGR n. 3606/2020 prevede il divieto di combustione all'aperto anche dei residui vegetali a tutela della qualità dell'aria. Ogni utenza è sempre tenuta ad agevolare e comunque a non intralciare, con il proprio comportamento, l'attività degli operatori ecologici adibiti alle diverse attività.

Art. 15 - Perimetro di espletamento del servizio, ripartizione in zone del territorio comunale e modello di raccolta differenziata da applicarsi

1. Sul territorio del Comune è istituita ed è obbligatoria la raccolta differenziata dei rifiuti.

2. Il Comune stabilisce di adottare il sistema domiciliare integrale per il servizio di raccolta dei rifiuti urbani, ai fini di conseguire gli obiettivi previsti dalla normativa nazionale e dal Piano Regionale vigente.
3. Il servizio di gestione dei rifiuti urbani è garantito in tutto il territorio comunale.
4. Il territorio del Comune è omogeneo, senza suddivisione in zone di raccolta.
5. Nel calendario della raccolta è riportato l'elenco aggiornato del servizio di raccolta.
6. A tal fine, si intende servita qualsiasi utenza la cui strada di accesso risulti compresa nel perimetro di regolare effettuazione del servizio. Si intendono coperti dal pubblico servizio anche gli edifici ai quali si accede mediante strade private il cui sbocco sia comunque in area pubblica soggetta al servizio di raccolta.
7. Qualora le caratteristiche di alcune strade private siano tali da compromettere l'operatività del mezzo, sia nella manovrabilità sia nella sicurezza, i residenti dovranno conferire le diverse frazioni di rifiuti al punto più vicino della strada pubblica. A tutte le utenze non domestiche è regolarmente assicurato il servizio di raccolta dei rifiuti prodotti ovunque siano insediate nell'ambito del territorio comunale.
8. Per le utenze non domestiche, nel rispetto degli standard previsti dal presente Regolamento, il servizio e la tipologia dei contenitori sarà tarata, qualora necessario, in funzione delle loro effettive esigenze e necessità a seguito di indagine conoscitiva svolta dal Gestore.
9. Ai fini del presente Regolamento sono da considerarsi contenitori i cassonetti, bidoni carrellati e non, i secchi o secchielli, i sacchi e comunque qualsiasi oggetto atto al contenimento dei rifiuti di qualsiasi dimensione purché corrispondenti alle caratteristiche enunciate nel Piano di Valutazione del Rischio redatto dal Gestore.

Art. 16 - Norme generali e specifiche per i contenitori dei rifiuti

1. I contenitori sono:
 - a) Pubblici, se collocati dal Gestore su area di pubblico passaggio o accessibile al pubblico;
 - b) Assegnati all'utenza (singola o collettiva), quindi collocabili solo in area privata con esclusione delle fasi di conferimento e raccolta;
2. I contenitori sono resi disponibili all'utenza secondo le modalità di servizio stabilite dal Comune (in occasione di prima fornitura a tutte le Utenze o in occasione di attivazione di nuovo contratto) e, per le utenze non domestiche, anche in funzione delle specifiche necessità riscontrate.
3. La manutenzione ordinaria e straordinaria dei contenitori è sempre in carico al Gestore, mentre il lavaggio e la pulizia, per i soli contenitori assegnati, è in capo all'utenza.
4. Per il conferimento dei rifiuti è obbligatorio l'utilizzo dei contenitori previsti per ogni tipologia, come indicato all'ALLEGATO 4 del presente regolamento. Essi devono essere mantenuti sempre chiusi, fatti salvi i casi di contenitori senza coperchio.
5. Nel caso in cui il contenitore, pubblico o assegnato, conseguentemente alle operazioni di carico e scarico venga accidentalmente rotto, il Gestore provvederà alla sua sostituzione previa segnalazione/richiesta da parte dell'utenza e restituzione/recupero del contenitore danneggiato.
6. Tutti i contenitori ed in particolare quelli assegnati all'utenza, devono essere tenuti con cura e in buono stato, fatta salva la normale usura.
7. Per tutti i contenitori dotati di sistema di riconoscimento è tassativamente escluso l'utilizzo di altri contenitori di proprietà dell'utenza.
8. In caso di furto dei contenitori assegnati la richiesta di reintegro della fornitura deve essere effettuata presso gli uffici comunali.
9. I contenitori assegnati all'utenza devono essere collocati all'interno di aree private o di pertinenza, mentre quelli pubblici sono collocati dal Gestore, previo parere del Servizio Tecnico, sulle aree di pubblico passaggio.

10. Nel collocamento dei contenitori all'interno delle relative pertinenze dovranno essere rispettate le norme applicabili in materia di igiene locale e sanità, adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare l'insorgere di criticità ed interferenze con le utenze limitrofe.

11. Nei casi in cui l'utenza non disponga di spazi sufficienti o a fronte di comprovati impedimenti, i contenitori potranno essere collocati su suolo pubblico previa esplicita autorizzazione da parte del Comune.

12. Tutti i contenitori assegnati all'utenza, all'atto della cessazione della posizione tariffaria, devono essere riconsegnati al Comune vuoti e puliti.

13. Allo scopo di garantire la pulizia di vie e aree pubbliche o di uso pubblico, il Comune cura l'installazione e la manutenzione di appositi cestini/contenitori.

14. E' vietato conferire presso tali cestini/contenitori o all'interno di essi:

- a) I rifiuti prodotti all'interno di abitazioni o su aree di pertinenza privata;
- b) I rifiuti pericolosi;
- c) I rifiuti ingombranti;
- d) I RAEE, anche se di piccole dimensioni;
- e) Sostanze liquide, materiale ardente o non completamente spento.

Art. 17 - Definizione dei criteri generali per l'attuazione del conferimento e della raccolta dei rifiuti

1. Le attività di conferimento e di raccolta dei rifiuti dovranno rispettare i seguenti indirizzi:

a) Per ogni tipologia di rifiuto, il conferimento dovrà avvenire esclusivamente tramite l'apposito contenitore del colore previsto dalla normativa UNI 11686/2017 (altri colori saranno consentiti fino ad esaurimento scorte o al raggiungimento del fine vita di quelli attualmente in uso), vedi ALLEGATO 4. Il servizio di raccolta dei rifiuti prevede lo svuotamento del contenitore della frazione "Rifiuto secco residuo", quelli delle altre frazioni e la raccolta dei sacchi.

b) Per la raccolta della frazione organica, devono essere usati esclusivamente sacchetti biodegradabili e compostabili certificati conformi alla norma EN 13432 oppure sacchetti in carta (come quelli di pane e frutta/verdura).

c) I cartoni e le scatole devono essere conferiti appiattiti, ben piegati e legati in modo da ridurne al minimo l'ingombro.

d) Per i rifiuti ingombranti e i RAEE, è consentito il conferimento dei materiali senza particolari confezionamenti, direttamente presso il Centro di Raccolta sito nel Comune di Colzate in Via Rodigari oppure usufruendo del servizio di prelievo domiciliare a pagamento con prenotazione obbligatoria. In tal caso, il conferimento è effettuato nelle posizioni indicate dal Gestore e comunque sulla pubblica via.

e) Il conferimento di ogni frazione differenziata dovrà avvenire mediante posizionamento su fronte stradale adiacente al civico dell'utenza senza che ciò possa in alcun modo creare intralcio o pericolo per il transito di pedoni, ciclisti e automezzi, senza causare lo spargimento di alcuna lordura su suolo pubblico e conferendo i piccoli oggetti taglienti e appuntiti in modo opportunamente protetto. Il conferimento deve avvenire la sera precedente la raccolta, dalle ore 20.00 e entro le ore 05.00 del giorno del ritiro e fino a svuotamento avvenuto.

f) Il posizionamento dei contenitori con Codice, ovvero il collocamento anche temporaneo di bidoni, sacchi o altri rifiuti sul marciapiede o sulla sede stradale, dovrà essere verificato, per relativa idoneità, dal Servizio di Polizia Locale; laddove risulti d'eccessivo ingombro alla circolazione dei veicoli o al transito di pedoni e biciclette dovrà essere approntata idonea segnaletica orizzontale e/o verticale o definite soluzioni alternative a cura del Comune.

g) La raccolta dei rifiuti conferiti dalla cittadinanza dovrà essere effettuata negli orari concordati con il Gestore e comunque a partire dalle ore 5 del giorno di raccolta.

h) Eventuali contenitori non a perdere dovranno essere ritirati al più presto possibile dalla sede stradale, dopo lo svuotamento e comunque entro le ore 20 del giorno in cui è stato effettuato il servizio di raccolta, salvo fattispecie individuate e regolamentate dal funzionario responsabile coerentemente alle proprie attribuzioni.

i) È fatto divieto di conferire rifiuti prima e dopo il lasso di tempo stabilito.

j) Il Gestore dovrà porre particolare cura nell'asportare tutti i rifiuti eventualmente depositati intorno ai contenitori nonché alla rimozione dei rifiuti che dovessero cadere o disperdersi sul suolo pubblico nel corso delle operazioni di raccolta.

k) Al termine della vuotatura, i contenitori devono essere collocati, con la dovuta cautela, nello stesso sito da cui sono stati prelevati.

l) I titolari di esercizi pubblici, commerciali, alberghieri, produttivi, nonché i responsabili di enti pubblici o privati presso i quali vengono collocati i contenitori sono tenuti a:

I. Consentire la collocazione dei contenitori in posizione idonea e protetta;

II. Collaborare con il Comune alla diffusione del materiale informativo sul servizio;

III. Comunicare al Comune ogni inconveniente connesso con il buon funzionamento del servizio.

m) Per le utenze non domestiche non sono attivi, in quanto vietato da specifiche normative nazionali, il servizio di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi e dei RAEE professionali, per i quali il produttore dovrà provvedere in conto proprio.

n) I rifiuti urbani pericolosi (RUP) dovranno essere consegnati presso il Centro di Raccolta dalle sole utenze domestiche; le pile anche utilizzando gli specifici contenitori collocati sul territorio e presso al Centro di Raccolta; i farmaci utilizzando gli specifici contenitori posti nelle vicinanze delle farmacie e presso al Centro di Raccolta.

o) Gli oli alimentari usati potranno essere conferiti al Centro di Raccolta.

p) Altre tipologie di rifiuto, come in particolare i tessili, i toner, le vernici e gli accumulatori, nel rispetto di quanto previsto dalle normative vigenti, potranno essere conferite al Centro di Raccolta, di cui l'ALLEGATO 1 al presente Regolamento riporta indirizzo, orari di apertura e tipologie di rifiuti conferibili.

2. I giorni e le frequenze del servizio di raccolta dei rifiuti con ritiro domiciliare sono precisati nella tabella riportata all'ALLEGATO 3.

3. Il contenitore della frazione "Rifiuto secco residuo" è dotato di apposito dispositivo di lettura/identificazione, precaricato con i dati dell'utenza, del tipo di rifiuto contenuto e della volumetria del contenitore, al fine di effettuare la misurazione dei rifiuti conferiti sia per indagini statistiche che per l'applicazione di sistemi tariffari puntuali.

4. Il servizio di raccolta è effettuato mediante il passaggio su aree pubbliche o ad uso pubblico; il Gestore potrà accedere su aree private previo consenso scritto del proprietario e del conduttore/i solo se le aree garantiscono la possibilità di manovra e di accesso senza chiavi dei mezzi adibiti al servizio di raccolta.

5. La raccolta è effettuata secondo il "modello omogeneo" riportato al capitolo 11.4 del PRGR. I dettagli del modello il territorio di riferimento di questo Regolamento sono riportati al Titolo III.

Art. 18 - Norme specifiche per l'attuazione della raccolta differenziata

1. Nell'ALLEGATO 1 al presente Regolamento, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato sono dettagliati i rifiuti ammessi e vietati e le norme per il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori presso il Centro di Raccolta sito nel Comune di Colzate in Via Rodigari.

2. Nell'ALLEGATO 2 al presente Regolamento, per ogni frazione di rifiuto raccolta in modo differenziato e per la frazione secca residua sono dettagliati i rifiuti ammessi e vietati e le norme per il conferimento dei rifiuti nei diversi contenitori per il servizio di raccolta domiciliare.

3. Gli utenti sono obbligati a rispettare le indicazioni di differenziazione previste dai suddetti allegati.
4. I contenitori di raccolta devono essere tenuti all'interno della proprietà dell'utenza ed esposti su suolo pubblico davanti alla propria utenza e/o nei punti di raccolta concordati con il gestore nel giorno e negli orari stabiliti per la raccolta, chiusi, allineati o impilati in modo tale da non costituire intralcio o pericolo per il transito di pedoni, cicli ed automezzi. E' altresì vietata l'esposizione dei rifiuti su aree pubbliche o soggette ad uso pubblico in giorni ed orari diversi da quelli previsti per la raccolta.
5. Dato atto della continua evoluzione sia dei materiali, che residuano da processi umani e da processi produttivi, sia delle tecniche di riciclaggio, il Consiglio Comunale dà mandato al funzionario responsabile, con proprio atto, di garantire l'aggiornamento degli allegati di cui ai precedenti commi 1 e 2, in accordo con il Gestore, le cui variazioni saranno rese note alla cittadinanza, inizialmente tramite la distribuzione della "Guida pratica per la raccolta differenziata" e successivamente, in caso di aggiornamenti/modifiche, tramite comunicazione scritta integrativa alla guida sopra citata.

Art. 19 - Norme generali e specifiche per la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico

1. I rifiuti vegetali puliti provenienti da attività di manutenzione del verde pubblico devono essere raccolti e conferiti a cura del Comune, anche tramite il soggetto incaricato del servizio di manutenzione del verde pubblico, presso il Centro di Raccolta, ovvero direttamente presso centri di trattamento autorizzati.
2. I rifiuti vegetali in uscita dal Centro di Raccolta sono trasportati agli idonei impianti di trattamento e recupero con cadenza periodica e comunque tale da non impattare sul livello di ricettività del Centro di Raccolta stesso.

Art. 20 - Centro di Raccolta, modalità di gestione e funzionamento

1. Il Centro di Raccolta intercomunale è situato nel Comune di Colzate in Via Rodigari, in un'area realizzata ed autorizzata secondo le modalità previste dal DM 8 aprile 2008 e s.m.i. ed è destinata ad ammassare, stoccare, valorizzare e avviare a recupero/smaltimento le singole frazioni merceologiche ottenute dal conferimento diretto e differenziato da parte delle utenze domestiche e non domestiche, del Gestore, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
2. Il Centro di Raccolta è gestito congiuntamente dal Comune di Colzate e dai Comuni di Fiorano al Serio e Vertova, in forza della Convenzione approvata dal Comune di Vertova con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 29/05/2020 e sottoscritta il 30/07/2020.
3. Per la modalità di gestione e funzionamento del Centro di Raccolta si fa riferimento al "Regolamento centro di raccolta intercomunale" predisposto dal Comune di Colzate e approvato dal Comune di Vertova con deliberazione di Consiglio comunale n. 38 del 30/11/2015.
4. All'ingresso del Centro di Raccolta sono esposte le norme di rispetto e fruizione, gli obblighi e i divieti a cui tutti si devono attenere.
5. Il Centro di Raccolta viene custodito e presidiato dal soggetto Gestore, negli orari di apertura, seguendo i criteri di cui all'art. 11 del "Regolamento centro di raccolta intercomunale".
6. Gli utenti sono tenuti all'osservanza del presente Regolamento e dell'art. 9 del "Regolamento centro di raccolta intercomunale".
7. Tutte le utenze che conferiscono i rifiuti al Centro Raccolta possono essere sottoposte ad accertamenti e controlli. Il Responsabile del Servizio del Comune di Colzate sovrintende il corretto funzionamento del Centro di Raccolta, di cui all'art. 2 del "Regolamento centro di raccolta intercomunale".

Art. 21 - Prima pesatura, trasporto e recupero/smaltimento dei rifiuti

1. Il Gestore provvede alla definizione del primo peso dei rifiuti raccolti sul territorio comunale a mezzo di pesa pubblica o presso impianti di conferimento intermedio e/o finale provvisti di impianto di pesatura a norma e comunque al primo scarico del mezzo adibito alla raccolta.
2. Il trasporto dei rifiuti deve essere effettuato con idonei automezzi, iscritti all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali le cui caratteristiche, stato di conservazione e manutenzione devono essere tali da assicurare il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie di cui all'art. 178 del Testo Unico Ambientale e le condizioni contrattualmente definite. È fatto divieto a chiunque di movimentare i rifiuti e i containers presso il Centro di Raccolta prima delle ore 8:00.
3. I veicoli utilizzati per la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani devono conformarsi alle vigenti norme di circolazione, salvo speciali autorizzazioni che possono essere concesse dal Comune per agevolare lo svolgimento del servizio pubblico (accesso a corsie preferenziali, fermata e sosta anche in zone soggette a divieto, fermate in seconda fila, ecc.).
4. Tutti i rifiuti raccolti secondo le modalità stabilite sono trasportati e conferiti ad impianti idoneamente autorizzati, a cura del Gestore, secondo le seguenti indicazioni:
 - a) Tutte le frazioni valorizzabili ad idonei impianti di recupero di materia ovvero agli impianti di ritiro eventualmente messi a disposizione dai Consorzi nazionali obbligatori;
 - b) La frazione secca residua, gli ingombranti e i rifiuti di provenienza cimiteriale agli appositi impianti regionali di recupero o smaltimento;
 - c) I rifiuti urbani pericolosi ad idonei impianti di riciclo, recupero o smaltimento.

Art. 22 - Frazione organica dei rifiuti solidi urbani.

1. Nella frazione organica devono essere conferiti solo i rifiuti urbani indicati nell'ALLEGATO 2 al presente regolamento.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Organico" devono essere raccolti presso il proprio domicilio/sede preferibilmente all'interno di contenitori areati appositamente studiati per locali interni (cucina) utilizzando solo ed esclusivamente sacchetti compostabili certificati EN13432:2002 o di carta e devono essere esposti dal produttore/detentore a bordo strada, in contenitore rigido dotato di sistema di chiusura antirandagismo con una capacità massima di 25 litri di colore preferibilmente marrone per le utenze domestiche singole oppure in contenitori carrellati con capacità massima di 120 litri di colore preferibilmente marrone per le utenze domestiche condominiali e le utenze non domestiche con notevole produzione di rifiuto organico (ristoranti, mense, esercizi che prevedano somministrazione di cibo, ecc.) nei giorni e negli orari e secondo le modalità definite dal presente regolamento nell'ALLEGATO 3 al presente regolamento.
3. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione "Organico", così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di compostaggio per il loro trattamento.
4. È facoltà del Comune o degli enti presenti sul territorio comunale attivare forme di recupero del rifiuto organico attraverso in compostaggio domestico o di comunità.

Art. 23 - Frazione carta e cartone.

1. Nella frazione "Carta e Cartone" devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza. Detta frazione comprende la carta pulita, i cartoni, gli imballaggi in carta e gli imballaggi in Tetra Pak privati delle parti in plastica (tappi).
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione "Carta e Cartone" vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti dagli utenti ordinatamente e debitamente ridotti di volume (cartoni piegati, scatole

appiattite), confezionati in pacchi legati con spago o raccolti esclusivamente in contenitori di cartone a perdere o contenitori rigidi a rendere, di peso non superiore a 30 litri. Le sole utenze non domestiche e le utenze domestiche condominiali sono autorizzate ad utilizzare bidoni carrellati dotati di aggancio a pettine omologato DIN 30740 EN 840 da l. 240 per lo svuotamento da parte degli operatori.

3. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Carta e Cartone” con le modalità indicate al comma 2 devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’ALLEGATO 3.

4. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Carta e Cartone”, difficilmente ritirabili per ingombro e quantità tramite raccolta domiciliare, possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’ALLEGATO 1.

5. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione “Carta e Cartone”, così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il Consorzio Nazionale Obbligatorio istituito ai sensi del D.Lgs 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art. 24 - Frazione vetro.

1. Nella frazione “Vetro” devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati nella “Guida pratica per la raccolta differenziata” distribuita alla cittadinanza. Detta frazione comprende imballaggi e oggetti in vetro, adibiti al confezionamento di prodotti alimentari e non alimentari (bottiglie, vasetti, barattoli, stoviglie, ecc.). Non è assolutamente consentito il conferimento di specchi e oggetti in Pyrex, cristallo, ceramica, porcellana e terracotta.

2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Vetro” devono essere esposti dal produttore/detentore a bordo strada, in contenitori rigidi a rendere con una capacità massima di 30 litri oppure in bidoni carrellati con capacità massima di 240 litri per le utenze domestiche condominiali e le utenze non domestiche, dotati di aggancio a pettine omologato DIN 30740EN 840 per lo svuotamento da parte degli operatori.

3. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Vetro” con le modalità al comma 2 devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’ALLEGATO 3.

4. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Vetro”, difficilmente ritirabili per ingombro e quantità tramite raccolta domiciliare, possono essere conferiti presso il Centro di Raccolta Rifiuti comunale, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’ALLEGATO 1.

5. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione “Vetro”, così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi del D.Lgs 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art. 25 - Frazione plastica.

1. Nella frazione “Imballaggi in plastica” devono essere conferiti solo rifiuti urbani indicati nella “Guida pratica per la raccolta differenziata” distribuita alla cittadinanza. Detta frazione comprende imballaggi adibiti al confezionamento di prodotti alimentari e non alimentari (bottiglie, vasetti, barattoli, reti, tubetti, scatole, fascette, film termoretraibile, ecc.) oltre a stoviglie monouso (piatti, bicchieri, ciotole) in polistirene PS come da ultimo aggiornamento del consorzio nazionale di riferimento (CO.RE.PLA.). Non è assolutamente consentito il conferimento di oggetti in gomma o lattice e di oggetti in plastica che non sono considerati imballaggi e dunque non rientrano nelle indicazioni CO.RE.PLA.

2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Imballaggi in plastica” devono essere esposti dal produttore/detentore a bordo strada, in sacchetti trasparenti o semitrasparenti gialli che consentano di verificarne il contenuto.
3. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Imballaggi in plastica” con le modalità al comma 2 devono essere esposti a cura del produttore/detentore a bordo strada, nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’ALLEGATO 3.
4. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione “Imballaggi in plastica”, così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti di riciclaggio autorizzati e convenzionati con il consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi del D.Lgs 152/2006 o in alternativa consegnati a impianti di recupero in regime di libero mercato.

Art. 26 - Frazione secca residua dei rifiuti solidi urbani.

1. Nella frazione “Rifiuto secco residuo” devono essere conferiti solo ed esclusivamente rifiuti urbani indicati nella “Guida pratica per la raccolta differenziata” distribuita alla cittadinanza. Detta frazione comprende tutto ciò che si ottiene per differenza dopo aver effettuato le separazioni merceologiche oggetto di raccolta differenziata.
2. Tutti i rifiuti conferibili nella frazione “Rifiuto secco residuo” vengono raccolti a domicilio e devono essere conferiti ed esposti, a cura del produttore/detentore a bordo strada, nell’apposito contenitore dotato di sistema di identificazione, con l’obbligo dell’uso di sacchetti da inserire all’interno del contenitore medesimo, da esporre a bordo strada nei giorni e negli orari e secondo le modalità definiti nell’ALLEGATO 3. È vietato conferire tali rifiuti in qualsiasi altro contenitore (sacco nero, bidone, cesto, mastello).
3. Tutti i rifiuti conferiti nella frazione “Rifiuto secco residuo”, così raccolti, verranno trasportati dal Gestore ad impianti autorizzati per il trattamento finale.
4. I bidoni con Codice dovranno essere esposti con il coperchio completamente chiuso. Non verranno svuotati i bidoni il cui contenuto eccede la volumetria del contenitore stesso come in ALLEGATO 4.

Art. 27 - Indumenti smessi

1. Gli utenti potranno conferire gli indumenti smessi, ma riutilizzabili, nei contenitori posizionati presso il Centro di Raccolta a cura di enti/associazioni senza scopo di lucro.
2. La vuotatura e la manutenzione di detti contenitori sono a carico dell’ente/associazione che diventerà proprietaria dei materiali conferiti.
3. Gli stracci e gli indumenti in pessimo stato e non più riutilizzabili devono essere conferiti nella frazione “Rifiuto secco residuo” all’interno del contenitore fornito dal Comune.
4. È facoltà del Comune attivare servizi di raccolta a domicilio/porta a porta degli indumenti smessi.

Art. 28 - Raccolte differenziate presso il Centro di Raccolta

1. Gli utenti conferiscono direttamente negli appositi contenitori di adeguata capacità posizionati presso il Centro di Raccolta le seguenti frazioni differenziate:
 - a) **frazione “Altre plastiche”**: oggetti realizzati in materiale plastico che non sono da considerarsi imballaggi, come da indicazione del consorzio nazionale di riferimento (CO.RE.PLA);

- b) **frazione “Imballaggi in plastica flusso A”** che comprendono tutti gli imballaggi di origine domestica e non domestica, di misura minore ad A2 (cm 42x59,4), ed identificati nell’ALLEGATO 1;
- c) **frazione “Imballaggi in plastica flusso B”** che comprendono gli imballaggi in plastica di origine non domestica, generalmente usati come imballaggio secondario, di misura superiore ad A2 ed identificati nell’ ALLEGATO 1;
- d) **frazione “Legno”** : legname e manufatti in legno. Non sono conferibili gli imballaggi terziari e gli scarti di produzione;
- e) **frazione “Ingombranti”**: il conferimento potrà essere direttamente dall’utente presso il Centro di Raccolta oppure tramite il servizio di raccolta a domicilio su chiamata a pagamento per gli utilizzatori del servizio (come indicato nel PRGR), se attivato dal Comune;
- f) **frazione “Vetro”**: oggetti particolarmente ingombranti realizzati in vetro (es. damigiane, lastre, lampadari, ecc.). È vietato il conferimento di specchi, oggetti in Pyrex, cristallo, ceramica, porcellana e terracotta;
- g) **frazione “Rottami ferrosi”**: rottami metallici e del materiale ferroso;
- h) **frazione “Inerti”**: rifiuti di risulta da lavori di lieve entità derivanti dalla piccola manutenzione ordinaria di abitazioni. È fatto divieto di conferimento da parte di aziende ed artigiani (imprese edili, muratori, piastrellisti, idraulici, ecc.) di tali rifiuti se derivanti dall’attività. È fatto divieto assoluto di conferimento di amianto, cartongesso, lana di roccia e banda catramata da parte di qualsiasi utente;
- i) **frazione “Verde vegetale”**: scarti vegetali derivanti da attività di manutenzione del verde pubblico. È fatto divieto di conferimento da parte di aziende e artigiani (giardinieri, floricoltori, garden center, ecc.) di tali rifiuti se derivanti dall’attività;
- j) **frazione “Componenti elettronici (RAEE)”**: Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche, beni durevoli per uso domestico quali frigoriferi, surgelatori, congelatori, televisori, computer, stampanti, lavatrici, lavastoviglie, condizionatori d’aria e piccoli elettrodomestici e qualsiasi tipologia di lampade che dovranno essere conferiti solo ed esclusivamente provvisti di tutte le loro parti, tramite conferimento diretto da parte degli utenti in un’area specificatamente predisposta presso il Centro di Raccolta comunale. Non verranno dunque accettate apparecchiature sprovviste dei relativi motori;
- k) **frazione “Olio vegetale esausto”**: residui della cottura degli alimenti, in particolare modo se prodotti da attività di ristorazione collettiva anche temporanea. È fatto divieto di versare tali sostanze negli scarichi, sia domestici che non domestici, al fine di evitare situazioni di pericolo per l’ambiente;
- l) **Rifiuti tessili**: la raccolta separata di indumenti usati, stracci ed altri scarti da lavorazione sartoriale domestica, purché non contaminati e/o sporchi;
- m) **frazione “Polistirolo”**: imballaggi a gusci per elettrodomestici, arredi, chisps per imballaggio;
- n) Altre eventuali frazioni conferibili previste dal DM 8 aprile 2008.

Art. 29 - Rifiuti urbani pericolosi (RUP)

1. È istituito il servizio di raccolta differenziata e avvio a recupero/smaltimento dei rifiuti urbani pericolosi secondo le vigenti disposizioni di legge.
2. Si considerano rifiuti urbani pericolosi:
 - a) Pile e batterie esauste;
 - b) Accumulatori al piombo esausti;
 - c) Prodotti ed i relativi contenitori etichettati con il simbolo T e/o F (tossici e/o infiammabili);

- d) Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati;
- e) Lampade a scarica e i tubi catodici;
- f) Siringhe abbandonate;
- g) Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti;
- h) Oli minerali usati.

Art. 30 - Pile e batterie esauste

1. La raccolta separata di pile e batterie esauste viene effettuata mediante conferimento di tali rifiuti in un apposito contenitore collocato presso il Centro di Raccolta, per il conferimento diretto da parte degli utenti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

1. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 31 – Accumulatori al piombo esausti

2. La raccolta separata di accumulatori esausti di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, va conferita in apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta, secondo le modalità previste nel relativo Regolamento, e consegnati successivamente al consorzio nazionale obbligatorio istituito ai sensi dell'art. 9 quinquies della Legge 9 novembre 1988, n. 475.

3. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 32 - Prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo “T” e/o “F”

1. La raccolta separata di prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo “T” e/o “F” avviene mediante conferimento diretto da parte degli utenti in appositi contenitori contrassegnati in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente, posizionati presso il Centro di Raccolta, secondo le modalità indicate nel relativo Regolamento.

2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 33 - Prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati

1. La raccolta separata di prodotti farmaceutici inutilizzati, scaduti o avariati viene effettuata mediante la collocazione in un apposito contenitore collocato presso il Centro di Raccolta e nelle vicinanze della farmacia, per il conferimento diretto da parte degli utenti secondo le modalità previste dal presente Regolamento.

2. Il materiale raccolto verrà avviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 34 - Siringhe giacenti sulle strade ed aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico

1. La raccolta di siringhe abbandonate sul suolo viene effettuata sulle strade ed aree in uso pubblico o aperte al pubblico da personale dotato di idonei strumenti tali da evitare rischi di contagio ed infezione.

2. Le siringhe raccolte verranno smaltite presso impianto di termo distruzione autorizzato.

Art. 35 - Cartucce esauste di toner per fotocopiatrici e stampanti

1. La raccolta separata di cartucce esauste di toner avviene tramite il conferimento diretto da parte degli utenti in un apposito contenitore, contrassegnato secondo quanto disposto dalla normativa vigente, posizionato presso il Centro di Raccolta.
2. Il materiale raccolto verrà inviato ad impianti di trattamento autorizzati.

Art. 36 - Oli minerali usati

1. La raccolta separata di oli minerali usati avviene tramite conferimento diretto da parte degli utenti in un apposito contenitore posizionato presso il Centro di Raccolta.

Art. 37 - Il compostaggio domestico dei rifiuti organici e degli scarti vegetali

1. L'autocompostaggio (o compostaggio domestico), così come definito dall'art. 183 del D.Lgs152/2006 e s.m.i., è una pratica di riduzione alla fonte dei rifiuti urbani, promossa con priorità alla stessa raccolta differenziata; è praticabile presso le utenze domestiche residenti in edificio con giardino.
2. Il Comune consente e favorisce, anche attraverso la riduzione della tariffa e l'attivazione di opportuna attività di controllo, il corretto compostaggio domestico delle frazioni denominate "Organico" e "Scarto vegetale".
3. Il compostaggio domestico può avvenire con l'utilizzo di diverse metodologie (quali cumulo, concimaia, casse di compostaggio, composter/compostiera, ecc.) in relazione alle caratteristiche quali-quantitative del materiale da trattare e tenendo conto delle distanze tra le abitazioni, allo scopo di non arrecare disturbo ai vicini.
4. Non potranno essere accettate metodologie di trattamento che possano recare danno all'ambiente, creare pericoli di ordine igienico-sanitario, esalazioni moleste o qualsiasi altro disagio per la popolazione.
5. Durante la gestione della struttura del compostaggio, dovranno essere seguiti in particolare i seguenti aspetti:
 - a) Provvedere ad una corretta miscelazione dei materiali da trattare, anche allo scopo di garantire un'adeguata sterilizzazione del materiale;
 - b) Assicurare un adeguato apporto di ossigeno anche con il rivoltamento periodico del materiale;
 - c) Seguire l'evoluzione e la maturazione del compost per un successivo riutilizzo a fini agronomici dello stesso.
6. Possono essere compostati i seguenti materiali, anche indicati nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza:
 - a) Scarti di cucina (es. scarti di frutta e di ortaggi, fondi di caffè, filtri del the, gusci di uova);
 - b) Scarti del giardino e dell'orto (es. sfalcio dei prati, ramaglie, fiori appassiti, foglie secche, residui da orticoltura);
 - c) Segatura e trucioli da legno non trattato, frammenti di legno non trattato, sughero non trattato;
 - d) Cenere di combustione di scarti vegetali.
7. È vietato il compostaggio di:
 - a) Plastica e gomma in genere;
 - b) Metalli in genere;
 - c) Rifiuti derivanti da attività di demolizione edile;

- d) Vetro;
- e) Sostanze contenenti acidi (es. vernici, batterie di autoveicoli);
- f) Sostanze contenenti prodotti di sintesi e metalli pesanti o dagli stessi contaminate (es. pile, oli vegetali e minerali);
- g) Tessuti;
- h) Legno verniciato o comunque sottoposto a trattamento con sostanze tossico-nocive (vernici, smalti, ecc.);
- i) Farmaci scaduti;
- j) Carta patinata o stampata o colorata.

8. Gli utenti che intendono destinare sia gli scarti di cucina sia gli scarti verdi al compostaggio domestico, non conferendoli al servizio pubblico di gestione, sono tenuti a comunicarlo al Comune per essere inseriti nell'Albo dei compostatori domestici.

9. L'albo dei compostatori è l'elenco degli utenti che trattano in modo autonomo i rifiuti compostabili, secondo le disposizioni del presente Regolamento; tali utenti sono monitorati mediante controlli periodici anche ai fini dell'applicazione delle eventuali detrazioni sulla TARI.

10. La suddetta comunicazione è resa tramite un apposito modulo di Autodichiarazione specifico messo a disposizione dall'Ufficio tributi del Comune di Vertova.

Art. 38 - Feste e sagre

1. In ossequio agli obiettivi di prevenzione e riciclo dei rifiuti, le manifestazioni sul territorio con somministrazione di cibo devono ispirarsi ai principi delle "ecofeste", con le seguenti prescrizioni, valide per tutti gli eventi:

- a) Obbligo della raccolta differenziata delle frazioni indicate nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita alla cittadinanza;
- b) Per le manifestazioni denominate "Ecofeste": utilizzo di stoviglie e bicchieri lavabili, acqua in brocca, bibite alla spina o in vetro a rendere o stoviglie compostabili, nomina di un responsabile rifiuti della manifestazione.

2. Tutte le azioni relative alla raccolta differenziata, all'utilizzo di materiale riciclabile e/o riutilizzabile, dovranno essere ben evidenziate sia nel corso della festa così da rendere partecipi tutti gli utenti, sia con il materiale pubblicitario ed informativo relativo all'evento stesso.

3. Con le stesse modalità di differenziazione del rifiuto l'organizzatore della festa o sagra può stipulare apposito contratto separato con il gestore assumendosi tutte le spese.

Art. 39 - Spazzamento: realizzazione del servizio e frequenze di intervento

1. Il servizio di gestione delle attività di spazzamento è garantito con frequenze diverse su:

- a) Strade e piazze classificate di livello comunale;
- b) Strade private equiparate alle comunali;
- c) Tratti urbani di strade provinciali e statali con particolare riguardo ai tratti in cui siano presenti edifici civili o produttivi.

2. Il servizio è svolto nelle aree comunali con diversa destinazione urbanistica, in modo da garantire livelli di pulizia adeguati connessi alla diversa fruibilità ed alla presenza di persone.

3. Il funzionario responsabile, in base agli indirizzi stabiliti dal presente Regolamento ed al Contratto di Servizio in essere con il Gestore, prevede modalità e frequenze di intervento idonee al fine di garantire il normale decoro del territorio.

Art. 40 - Pulizia dei fabbricati e delle aree scoperte e dei terreni non edificati

1. Il servizio di pulizia, raccolta e trattamento dei rifiuti effettuato sulle sponde di corsi d'acqua inaccessibili ai mezzi meccanici, delle scarpate stradali o di strade di proprietà di altri enti e ferroviarie, è a carico dei soggetti competenti.
2. Le aree ad uso comune dei fabbricati, le aree scoperte private non di uso pubblico, recintate e non, devono essere tenute pulite a cura dei rispettivi occupanti, conduttori o possessori e costantemente tenute libere da materiali di scarto, anche abbandonati da terzi, e da crescita vegetale incontrollata, al fine di evitare il proliferare di randagismo ed a tutela degli aspetti igienico-sanitari.
3. A tale scopo essi devono provvedere, nei casi in cui risulti necessario, a realizzare recinzioni, canali di scolo o ogni altra opera ritenuta utile al fine di evitare l'inquinamento o l'impaludamento di dette aree, curandone successivamente la manutenzione ed il corretto stato di efficienza.
4. Qualora l'accumulo di rifiuti o l'impaludamento risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro congruo termine, previo parere motivato di Arpa e/o ASST competenti per territorio.
5. Trascorso inutilmente detto termine, il Sindaco emana ordinanza, in danno dei soggetti interessati, con la quale dispone, con urgenza, la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 41 - Pulizia dei terreni/cortili non utilizzati

1. I proprietari, i locatari, i conduttori dei terreni/cortili non utilizzati, qualunque sia la destinazione dei terreni stessi, devono conservarli costantemente liberi da rifiuti abbandonati, anche da terzi. Devono inoltre limitare la diffusione della flora infestante e spontanea al fine di evitare il proliferare di roditori ed insetti.
2. Qualora l'accumulo di rifiuti o la presenza di flora infestante risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro congruo termine.
3. Trascorso inutilmente detto termine il Sindaco emana ordinanza, in danno dei soggetti interessati, con la quale dispone, con urgenza, la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 42 - Pulizia dei mercati e dei posti di vendita ambulante all'aperto

1. Gli occupanti, a qualsiasi titolo, di aree di vendita ambulante, anche nei mercati all'ingrosso o al dettaglio coperti o scoperti, in qualsiasi area pubblica o di uso pubblico, devono mantenere pulito il suolo al di sotto dei banchi di vendita e le relative adiacenze, anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura, provenienti dalla attività esercitata.

Art. 43 - Pulizia delle aree pubbliche occupate da esercizi pubblici o negozi, spettacoli viaggianti e per manifestazioni su aree pubbliche o private

1. I gestori di esercizi pubblici o negozi che occupino aree pubbliche o di uso pubblico devono mantenere pulito il suolo al di sotto degli arredi/attrezzature di vendita o sosta e nelle immediate adiacenze (es. fronte/accessi), anche oltre lo spazio di posteggio assegnato, raccogliendo i rifiuti di qualsiasi tipo e natura provenienti dalla attività esercitata e gestendoli secondo le modalità indicate nella "Guida pratica per la raccolta differenziata" distribuita agli utenti e prescritte dal presente Regolamento.

2. Al termine dell'orario di apertura dell'esercizio o negozio, l'area dovrà risultare perfettamente pulita.
3. Le aree occupate da spettacoli viaggianti o luna park dovranno essere mantenute pulite durante l'uso e lasciate pulite con oneri a carico degli occupanti. Il Comune potrà organizzare, tramite il Gestore, un idoneo servizio di spazzamento a completo carico degli occupanti ed in via solidale fra di loro.
4. In occasione di manifestazioni o spettacoli in area pubblica o privata, di particolare rilevanza quali manifestazioni sportive, eventi socio-culturali, altre manifestazioni o sagre locali, con somministrazione di cibi e bevande, l'organizzatore della manifestazione, salvo diversi accordi con il Comune, è tenuta a dotarsi del servizio temporaneo di raccolta differenziata (EcoPoint) e smaltimento rifiuti e di spazzamento di tutte le zone coinvolte dall'evento accollandosene tutti gli oneri relativi.
5. Tutte le attività di cui al presente articolo sono obbligate a dotare le aree esterne in cui viene esercitata l'attività di idonei cestini/gettacarte predisposti per la raccolta differenziata, anche in materiale plastico semirigido e ripiegabile, per i quali devono provvedere alla regolare e costante vuotatura e pulizia.

Art. 44 - Attività di volantinaggio

1. Al fine di mantenere la pulizia del suolo pubblico, fatta eccezione per i volantini distribuiti per propaganda elettorale, per finalità politiche o sindacali e/o finalità ad esse connesse e per comunicazioni effettuate dall'Amministrazione o da aziende pubbliche rivolte alla cittadinanza o all'utenza e, comunque, per tutti quei soggetti autorizzati dall'Amministrazione, è vietato per le strade pubbliche o aperte al pubblico:
 - a) Distribuire volantini tramite veicoli o collocarli sotto i tergicristalli dei veicoli in sosta sul suolo pubblico;
 - b) Lanciare o collocare sul suolo pubblico volantini o simili.
2. Quando l'attività di volantinaggio si protrae nel tempo e viene esercitata in chioschi, edicole o altre simili strutture fisse, o con banchi mobili, gli esercizi devono collocare a propria cura e spese, in posizione conveniente, all'interno dello spazio occupato, un contenitore di capacità non inferiore a 50 litri per il deposito dei rifiuti minuti.
3. Nel caso in cui non sia possibile individuare l'autore della violazione, risponderà in solido per gli aspetti sanzionatori il beneficiario del messaggio contenuto nel volantino.

Art. 45 - Contenitori di materiale pubblicitario

1. È fatto divieto di collocare su suolo pubblico qualunque tipo di contenitore di materiale pubblicitario per la fruizione diretta da parte della cittadinanza (es. annunci immobiliari), fatte salve specifiche autorizzazioni.
2. I contenitori posizionati in violazione del precedente comma saranno oggetto di rimozione da parte del Comune.

Art. 46 - Carico e scarico di merci e materiali, rimozione degli ingombri

1. Chi effettua operazioni di carico, scarico e trasporto di merci e materiali o defissione di manifesti che diano luogo alla formazione di rifiuti di qualsiasi natura su area pubblica o di uso pubblico deve provvedere, ad operazioni ultimate, alla pulizia dell'area o della superficie medesima.
2. Qualora si verifichi la caduta su area pubblica o di uso pubblico del carico, o di parte di esso, da un veicolo, il proprietario del mezzo è tenuto a procedere, senza indugio, alla rimozione e pulizia dei luoghi.
3. In caso d'inosservanza, e su richiesta del Comune, la pulizia sarà effettuata a cura del Gestore.

4. Il Comune addebiterà al responsabile inadempiente il costo del servizio prestato, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art. 47 - Pulizia di aree occupate da cantieri

1. Chi effettua attività relative alla costruzione, al rifacimento, alla ristrutturazione o alla manutenzione di fabbricati con occupazione di aree pubbliche o d'uso pubblico è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, a mantenere e restituire l'area perfettamente pulita e priva di rifiuti, scarti e residui di qualsiasi tipo.

2. Analoghe disposizioni valgono per le aree occupate da interventi relativi ad opere stradali e infrastrutture di qualsiasi tipo. Chi effettua le suddette attività è tenuto, sia quotidianamente sia alla cessazione dell'attività, alla pulizia dei tratti di strada limitrofi ai passi carrai temporanei e non, oggetto di transito di automezzi adibiti ai lavori di cantiere. I responsabili del cantiere dovranno impegnarsi a ridurre tali inconvenienti, ad esempio attraverso il lavaggio ruote per gli automezzi pesanti in uscita, ecc.

3. Nel caso di mancata esecuzione, il Gestore interverrà, su richiesta del Comune, con diritto di rivalsa per ogni spesa sostenuta, oltre alla contestazione delle inadempienze sia ai sensi delle leggi in materia sia ai sensi del presente Regolamento.

Art. 48 - Rimozione di scarichi abusivi su suolo pubblico o di uso pubblico

1. Qualora si verificano scarichi abusivi di rifiuti in aree pubbliche o adibite ad uso pubblico, i responsabili sono tenuti a ripristinare la situazione come in precedenza, raccogliendo e provvedendo allo smaltimento in proprio dei rifiuti e fornendo al Comune tutti gli elementi per la verifica della regolarità delle azioni compiute.

2. È fatta salva la contestazione delle inadempienze ai sensi delle leggi in materia e del presente Regolamento.

3. Qualora l'accumulo di rifiuti risulti pregiudizievole per l'igiene o la salute pubblica, previo parere motivato di Arpa e/o ASST competenti per territorio, il Sindaco ingiunge ai soggetti interessati di provvedere entro un congruo termine.

4. Trascorso inutilmente detto termine, o anche immediatamente qualora la situazione richieda un intervento urgente, il Sindaco emana ordinanza avverso i soggetti interessati, disponendo con urgenza la pulizia e/o il riassetto delle aree suddette a tutela dell'igiene e della salute pubblica.

Art. 49 – Raccolta carogne animali

1. Le carcasse di animali morti per cause diverse dalla macellazione, compresi gli animali abbattuti per eradicare epizoozie, e smaltite in conformità dei rispettivi regolamenti CE sono escluse dall'ambito di applicazione della parte quarta del D.lgs. 152/2006, in quanto regolati da altre disposizioni normative comunitarie, ivi incluse le rispettive norme nazionali di recepimento;

2. L'Amministrazione comunale provvede alla rimozione ed allo smaltimento (secondo le indicazioni del Servizio veterinario competente) delle spoglie di animali domestici e selvatici rinvenute in aree pubbliche, e provvede allo smaltimento secondo le disposizioni di legge, ove non è possibile risalire alla proprietà dell'animale.

Art. 50 - Obblighi di chi conduce animali domestici

1. Le persone che conducono cani o altri animali (es. cavalli) per le strade ed aree pubbliche o di uso pubblico, compresi i parchi e giardini, sono tenute ad evitare qualsiasi contaminazione dovuta alle deiezioni. Dovranno in tal senso provvedere personalmente alla rimozione ed asporto degli escrementi solidi e al lavaggio di quelli liquidi.
2. Gli obblighi previsti dal presente articolo non si applicano ai conduttori di cani che abbiano palesi problemi di deambulazione ed autonomia funzionale determinati da evidenti disabilità (es. non vedenti).

Art. 51 - Divieti

1. È fatto divieto a chiunque di abbandonare e gettare su suolo pubblico rifiuti di qualsiasi tipo ed in qualsiasi quantità ed in particolare:
 - a) l'abbandono di rifiuti al di fuori dei contenitori.
 - b) l'abbandono di rifiuti ingombranti su suolo pubblico.
 - c) l'abbandono di macerie e di rifiuti inerti su suolo pubblico.
2. È vietato inoltre:
 - a) l'uso improprio dei vari tipi di contenitori utilizzati per la raccolta di rifiuti;
 - b) l'utilizzo di sacchi non trasparenti che impediscono la visione del contenuto di contenitori non assegnati all'utenza;
 - c) conferire al servizio di raccolta di materiali che non siano stati precedentemente ridotti di volume o che per dimensioni, consistenza e altre caratteristiche possano arrecare danno ai cittadini e agli addetti ai servizi;
 - d) conferire al servizio di raccolta di rifiuti liquidi nonché di materiali ardenti o tali da danneggiare i contenitori oppure costituire situazione di pericolo;
 - e) l'imbrattamento, l'affissione di manifesti o altro sui contenitori per la raccolta dei rifiuti;
 - f) comportamenti che creino intralcio o ritardo all'opera degli addetti ai servizi, inclusa la sosta di veicoli in spazi non consentiti;
 - g) il danneggiamento delle strutture pubbliche e dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.
3. Il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo alla popolazione.

Art. 52 - Preposti alla verifica del rispetto delle norme del presente Regolamento

1. Le violazioni alle norme del presente Regolamento sono accertate dal Servizio di Polizia Locale. Possono essere accertate anche da personale, messo a disposizione da parte del Gestore o dipendente del Comune, qualora nominato dal Sindaco "agente accertatore" ai soli fini del Regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani su tutto il territorio comunale.

Art. 53- Verifiche e controlli

1. I soggetti autorizzati possono eseguire controlli sul contenuto dei sacchetti o contenitori soltanto in forma selettiva e comunque nel rispetto delle norme sulla privacy, allo scopo di verificare le corrette modalità di conferimento. Tali attività potranno essere svolte anche attraverso specifiche analisi merceologiche atte a verificare la qualità effettiva del materiale intercettato da specifiche utenze o agglomerati di utenze.

2. Gli addetti al servizio possono astenersi dal raccogliere i rifiuti qualora gli stessi siano di provenienza di una singola utenza certa e non siano conformi, per natura, al momento di conferimento o confezionamento, a quanto previsto nel presente Regolamento. In tal caso il Gestore del servizio provvederà ad applicare all'esterno del sacchetto o del contenitore un avviso di non conformità. L'utente dovrà obbligatoriamente provvedere al recupero dei rifiuti eventualmente non ritirati dagli addetti a causa del mancato rispetto delle modalità di conferimento prescritte, dell'esposizione tardiva o di qualsiasi altra causa anche non dipendente da volontà o colpa dell'utente e dovrà provvedere a nuova esposizione nel primo turno successivo previsto dal calendario di raccolta, previa corretta selezione dei materiali contenuti e relativo ri-confezionamento.
3. Il conferimento deve avvenire, ove possibile, nel punto più prossimo alla sede stradale di normale percorrenza del mezzo di raccolta in modo da evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ogni disturbo alla popolazione.
4. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, è fatto divieto di:
 - a) Introdurre nel sacco o nei contenitori, senza adeguate protezioni, oggetti taglienti o acuminati, che possano provocare lacerazioni emettere in pericolo la sicurezza degli addetti alla raccolta e alle successive fasi di trattamento;
 - b) Introdurre nel sacco o nei contenitori tipologie di rifiuto diverse da quelle relative al ritiro;
 - c) Introdurre nel sacco o nei contenitori rifiuti liquidi o eccessivamente impregnati di liquidi che provochino fuoriuscita di percolato;
 - d) Lasciar fuoriuscire dal sacco o dal contenitore parte dei rifiuti;
 - e) Riempire oltre misura i sacchi rischiando la loro rottura,
 - f) Conferire sacchi aperti o chiusi malamente;
 - g) Esporre oggetti vari all'esterno dei sacchi o contenitori o legati esternamente ad essi.
5. La tipologia di rifiuti, da conferire privi di imballo (senza il supporto di appositi sacchi o contenitori), dovranno essere confezionati o impilati in modo da occupare il minor spazio possibile al fine di evitare: la loro dispersione nelle aree circostanti danni agli addetti alla raccolta e, in genere, alla popolazione e/o all'ambiente.
6. Sono fatte salve le competenze degli altri Agenti ed Ufficiali di Polizia Giudiziaria di cui agli artt. 55 e 57 del C.P.P.

Art. 54 - Regime sanzionatorio

1. Le infrazioni al presente Regolamento sono punite:
 - a) Per quanto ricade nelle violazioni previste dal D.lgs. 152/2006 Testo Unico Ambientale con le sanzioni amministrative o penali previste dall'art. 255 e segg. della norma stessa.
 - b) Per tutte le altre violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento o di ordinanze emesse ai sensi od in applicazione del Regolamento, con le sanzioni, nei limiti minimo e massimo, di cui all'art. 7/bis del D.Lgs. n. 267/2000 ovvero secondo le fatti specie eventualmente disciplinate in applicazione dell'art. 16 alla legge 24/11/1981, n. 689 e s.m.i..
2. Sono fatte salve eventuali sanzioni previste da specifiche normative di settore e fatto ed i procedimenti sanzionatori, amministrativi e penali, di competenza della Provincia, della Regione o dell'Autorità giudiziaria, nel caso in cui siano violate leggi, decreti e regolamenti nazionali e/o regionali.
3. L'erogazione della sanzione pecuniaria non esime mai l'autore della violazione dal ripristino dei luoghi e dal risarcimento dei danni eventualmente arrecati.
4. Le violazioni alle norme del presente Regolamento - ove non costituiscono reato e non costituiscano violazione di altre Leggi Speciali autonomamente sanzionate - sono punite con il pagamento di una sanzione amministrativa da un minimo di Euro 25,00 a un massimo di Euro 500,00.

5. Il valore minimo edittale della sanzione è raddoppiato nel caso di accertamento della recidiva. Si ha recidiva quando nel corso dell'ultimo anno lo stesso soggetto ha commesso due o più violazioni al presente regolamento.
6. Nella tabella delle sanzioni relative alle violazioni delle norme del presente regolamento (ALLEGATO 5) sono riportati i valori minimi e massimi delle sanzioni amministrative previste per le singole fattispecie.
7. L' Allegato non è esaustivo di tutte le violazioni e costituisce un elenco indicativo di quelle più comuni, per quanto non espressamente previsto in tabella, si applica comunque il punto 4 e 8 del presente articolo.
8. E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta, pari al doppio del minimo o se più favorevole ad un terzo del massimo della sanzione, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di sessanta giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.
9. La Giunta comunale o provinciale, all'interno del limite edittale minimo e massimo della sanzione di cui al precedente comma 4, può stabilire un diverso importo del pagamento in misura ridotta, in deroga alla disposizione del precedente comma 8.
10. Salvo che il fatto non costituisca reato e ferma restando la possibilità del gestore di agire in ogni sede civile e/o penale per il risarcimento del danno, qualunque violazione alle norme di legge e del presente Regolamento che comporti interventi sostitutivi o spese aggiuntive per il gestore, ovvero che sia causa di danno a personale dipendente e /o a materiali ed attrezzature di proprietà del gestore, comporterà l'automatico addebito al contravventore identificato, delle maggiori spese sostenute.

Art. 55 - Entrata in vigore e abrogazioni

1. Il presente Regolamento entra in vigore alla data dell'01/02/2024.
2. Eventuali norme previste in altri regolamenti comunali ed in contrasto con le disposizioni di cui al presente sono da ritenersi abrogate.
3. Per quanto non espressamente contemplato dal presente Regolamento si applicano le norme dei Regolamenti comunali vigenti, la vigente normativa statale e regionale per quanto applicabile.

Art. 56 - Campagna di informazione alla cittadinanza

1. A seguito dell'entrata in vigore del presente Regolamento il Comune attiverà forme di pubblicizzazione dei contenuti dello stesso.
2. Copia del presente Regolamento verrà inoltrata ai gestori dei servizi di igiene urbani ivi descritti.

Art. 57 - Clausola di adeguamento

1. Il presente Regolamento si adegua automaticamente alle modificazioni della normativa sovra ordinata, con particolare riferimento alla materia "rifiuti".
2. I richiami e le citazioni a norme contenuti nel presente Regolamento si devono intendere fatti al testo vigente delle norme stesse.

ALLEGATO 1 - Centro di raccolta comunale: modalità di controllo degli accessi, tipologia dei rifiuti conferibili

1. Il Comune utilizza il Centro di Raccolta situato nel Comune di Colzate in Via Rodigari, quale struttura a supporto dei servizi comunali di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Il Centro di Raccolta è gestito congiuntamente dal Comune di Colzate e dai Comuni di Fiorano al Serio e Vertova, in forza della Convenzione sottoscritta il 30/07/2020. Per la modalità di gestione e funzionamento del Centro di Raccolta si fa riferimento al “Regolamento centro di raccolta intercomunale” predisposto dal Comune di Colzate.

Nel Centro di Raccolta sono posizionati container di diverse dimensioni ove conferire direttamente le varie tipologie di rifiuti:

FRAZIONE	CER	COSA CONFERIRE
Carta e Cartone (Compattatore)	20 01 01	Tutti i tipi di carta e cartone purché non contaminati da sostanze pericolose e non accoppiati ad altri materiali (es. plastica o alluminio): <ul style="list-style-type: none">• Giornali, riviste e libri• Quaderni e fogli scritti• Volantini pubblicitari• Carta regalo e da pacco• Cartone della pizza solo la parte pulita• Carta stampata sporca di cibo (involucro cono gelato, coppette, ecc.)• Calendari, agende e rubriche senza parti metalliche• Carta supporto sul retro di adesivi (figurine, adesivi, assorbenti, ecc.)
Imballaggi in carta e cartone (Compattatore)	15 01 01	<ul style="list-style-type: none">• Scatole e scatoloni• Imballaggi a guscio (es. scatole per confezionare uova o piccoli elettrodomestici)• Carta regalo e da pacco• Cartone della pizza solo la parte pulita• Contenitori in Tetra Pak senza tappi• Sacchetti e buste per pane, frutta, verdura, ecc.
Rottami ferrosi	20 01 40	Oggetti in ferro, acciaio e alluminio, rottami ferrosi, reti letto interamente in metallo, serramenti e arredi, tapparelle metalliche, biciclette, accessori da cucina (posate, caffettiere, ecc.), attrezzi di lavoro
Vetro	15 01 07	Tutti gli oggetti e i contenitori in vetro, lastre in vetro, damigiane senza paglia. Non gettare oggetti in Pyrex, cristallo, ceramica, terracotta, porcellana e specchi.

FRAZIONE	CER	COSA CONFERIRE
Imballaggi in plastica Flusso A	15 01 02	<ul style="list-style-type: none"> • Bottiglie e flaconi per alimenti e detersivi/detergenti • Barattoli e tubetti per alimenti e per prodotti per la cura della persona • Blisters vuoti (es. medicinali, lenti a contatto) • Vaschette, buste, reti e sacchetti in plastica o in polistirolo o in poli accoppiato plastica+alluminio per alimenti e per prodotti per la cura della persona • Pellicole e buste uso casa tipo Domopak/Cuki • Piatti, ciotole e bicchieri monouso in plastica • Grucce per abiti • Imballaggi in polistirolo “a guscio” per oggetti fragili e apparecchiature elettroniche • Tuniche fino a l. 18 • Posate in plastica monouso, anche palettine da caffè
Imballaggi in plastica Flusso B	15 01 02	<ul style="list-style-type: none"> • Cellophane • Pluriball • Regge in plastica • Qualsiasi imballaggio plastico più grande della dimensione di A2 • Tuniche a partire da l. 20
Scarto vegetale	20 02 01	<ul style="list-style-type: none"> • Sfalci e potature, ramaglie, rami secchi, fogliame, piante morte e fiori secchi • Rifiuti prodotti da giardini e parchi (inclusi i rifiuti provenienti da cimiteri)
Legno	20 01 38	<ul style="list-style-type: none"> • Mobili e complementi di arredo, tavoli, sedie, appendiabiti, ecc. • Serramenti e tapparelle di legno (senza parti in vetro) • Cassette da ortofrutta e bancali • Oggetti vari in legno
Inerti	17 09 04	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti in ceramica, porcellana o terracotta • Scarti di piccoli lavori domestici di muratura • Vasi in cemento vuoti
Ingombranti	20 03 07	<ul style="list-style-type: none"> • Poltrone e divani se non separati • Materassi e tappeti • Specchi
Polistirolo (Rifiuti Plastici)	20 01 39	<ul style="list-style-type: none"> • Imballaggi a gusci per elettrodomestici, arredi • Chips per imballaggio

FRAZIONE	CER	COSA CONFERIRE
Altre plastiche	20 01 39	<ul style="list-style-type: none"> • Giocattoli (senza parti elettriche) • Utensili da cucina (mestoli, cucchiari, palette, spremiagrumi, taglieri, ecc.) • Accessori per la casa (secchi, palette, bacinelle, contenitori, mollette da bucato, stendibiancheria, parti non elettriche di piccoli elettrodomestici, ecc.) • Oggetti per la cura personale (pettini, spazzole, mollette per capelli, ecc) • Mobili e utensili da giardino (tavoli, sedie, sdraio, zappe, palette, tubi di irrigazione in plastica, ecc.) • Solo le custodie di CD e DVD, di smartphome e tablet.
Batterie e Accumulatori esausti di veicoli a motore	20 01 33*	Solo per le utenze domestiche
Olio minerale esausto	20 01 26*	Solo per le utenze domestiche
Olio vegetale esausto	20 01 25	Solo per le utenze domestiche
Cartucce toner esaurite	20 03 99	Solo per le utenze domestiche
Componenti elettronici (RAEE)	20 01 35* 20 01 36 20 01 21* 20 01 23*	Televisori, frigoriferi, lavatrici, forni, lavastoviglie, aspirapolvere, ferri da stiro, asciugacapelli, rasoi e spazzolini elettrici, condizionatori, macchinette caffè, radio, decoder, telefoni, tablet, computer, stampanti, telefax, monitor, lampadine a led e al neon, ecc.
Prodotti, e relativo imballo, etichettati con i simboli T,F,C,X	15 01 10* 15 01 11*	Solo per le utenze domestiche
Pile e batterie	20 01 34	Solo per le utenze domestiche
Vernici, inchiostri adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	20 01 27* 20 01 28	Solo per le utenze domestiche

MATERIALE CONFERIBILE DALLE UTENZE DOMESTICHE AL CENTRO DI RACCOLTA (alla data di approvazione del presente regolamento)

- Carta e cartone
- Plastica dura
- specchi e lastre in vetro
- vetro e barattolame
- metallo/ferro
- imballaggi in legno e frazioni merceologiche similari (arredamenti, serramenti)
- rifiuti vegetali (potature, ramaglie, fogliame, sfalci d'erba)
- olio vegetale (residuo vasetti sotto olio ed avanzo di frittura)
- polistirolo
- rifiuti ingombranti (divani, materassi, ...)
- rifiuti di demolizione (inerti) per max 50 kg
- farmaci scaduti
- pile a secco
- olio minerale esausto (auto)
- accumulatori al piombo esausti (batterie auto)
- cartucce esauste di stampanti e to-ner di fotocopiatrici
- vernici ed etichettati T/F
- indumenti.

R.A.E.E.: (Rifiuti di Apparecchiature Elettriche Elettroniche)

- R1: frigoriferi
- R2: lavatrici, lavastoviglie, forni
- R3: televisori e monitors
- R4: piccole apparecchiature elettriche ed elettroniche
- R5: lampade a scarica a basso consumo, tubi e neon

2. L'accesso al Centro di Raccolta è autorizzato esclusivamente (ai sensi dell'art. 4 del "Regolamento Centro di raccolta intercomunale):

- ai cittadini residenti o domiciliati nel Comune di Colzate, nel Comune di Fiorano al serio e nel Comune di Vertova;
- i contribuenti iscritti a ruolo per i tributi sui rifiuti, anche se non residenti ma muniti di apposita tessera d'accesso;
- Enti e associazioni aventi sede nel territorio dei tre comuni;
- Gli addetti al servizio di igiene urbana comunali;
- Attività industriali, commerciali, artigianali e di servizio;

Il personale addetto alla piazzola ecologica è autorizzato a chiedere:

- ai privati, apposita tessera rilasciata dal Comune di residenza o documento di identità;
- alle aziende, apposita tessera rilasciata dal Comune accompagnata da documento autorizzativo con la specifica dei rifiuti conferibili presso la piazzola ecologica comunale.

Le aziende con sede nel territorio comunale potranno accedere alla piattaforma ecologica per il conferimento dei rifiuti assimilabili solo ed esclusivamente se munite di apposita autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale.

Al fine di regolamentare l'accesso alla piattaforma da parte delle aziende, queste dovranno presentare apposita istanza all'Amministrazione Comunale indicando la tipologia ed i quantitativi dei rifiuti che intendono conferire; a seguito dell'istanza l'Amministrazione rilascia il permesso di cui sopra, sul quale è indicata la tipologia dei rifiuti, le modalità di conferimento ed i quantitativi massimi ammissibili.

In caso di rifiuto ad esibire la documentazione prescritta il personale inviterà l'utente a non scaricare e a uscire immediatamente dalla piattaforma.

L'orario di apertura del Centro di raccolta è il seguente:

LUNEDI'		dalle 13.30 alle 16.30
MARTEDI'	dalle 8.30 alle 11.30	
MERCOLEDI'		dalle 13.30 alle 16.30
GIOVEDI'		
VENERDI'	dalle 8.30 alle 11.30	
SABATO	dalle 9.00 alle 12.00	dalle 13.30 alle 16.00


L'entrata al Centro di Raccolta comunale è consentita fino a 10 minuti prima dell'orario di chiusura, per permettere all'operatore di effettuare le operazioni di separazione, conferimento e pulizia dell'area.

Il Centro di Raccolta è CHIUSO, di norma in occasione delle festività.



È facoltà dell'Amministrazione Comunale del Comune di Colzate modificare, in relazione alle esigenze del servizio, i giorni e gli orari di apertura del Centro di Raccolta, dandone ampia e preventiva comunicazione.


ALLEGATO 2 - Schede raccolte differenziate domiciliari: rifiuti ammessi e vietati

Concordate con i principali Consorzi di Filiera aderenti al CONAI e con il Consorzio Italiano Compostatori.

FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Frazione organica	<ul style="list-style-type: none"> • Avanzi di cibo freddi e scarti da cucina: bucce, torsoli, noccioli, gusci uova e frutta secca, ossi • Cibi avariati o scaduti senza imballaggio • Bustine di tè e tisane, fondi di caffè anche in cialda in carta (no capsule) • Gusci di cozze e vongole in piccole quantità • Terriccio, fiori recisi e piccole piante • Lettiere compostabili per animali domestici (no lettiere sintetiche) • Cotton fioc con bastoncini in carta, fazzoletti e tovaglioli bianchi unti o sporchi • Cartone della pizza solo la parte unta e sporca • Carta da forno • Fiammiferi e piccoli oggetti in legno grezzo • Matite e pastelli senza gomme e parti metalliche • Tappi e oggetti in sughero • Ceneri spente da camino o stufa • Segatura e paglia non contaminate da sostanze chimiche tossiche pericolose <p>I sacchetti in MaterBi ai sensi della norma EN 13432:2002 e riportanti il marchio “Compostabile CIC” possono essere usati per il conferimento della frazione organica.</p> <div style="text-align: center; margin-top: 20px;">  </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Pannolini ed assorbenti usati, anche se biodegradabili e compostabili ai sensi della norma EN 13432 e riportanti il marchio “Compostabile CIC” (tali rifiuti risultano infatti contaminati da sostanze incompatibili con il trattamento, es. zinco contenuto nelle creme, quindi sono da conferire nella frazione “Pannolini pannoloni assorbenti”) 	<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti della frazione organica devono essere raccolti in sacchetti di MaterBi compostabili ai sensi della norma EN 13432:2002 e successivamente sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in bidoncini rigidi chiusi, dalla capacità massima di 25 litri (utenze singole) o nel bidone carrellato dalla capacità massima di 120 litri (utenze condominiali), da ritirare a servizio di raccolta avvenuto. • È vietato l’uso di cassette o mastelli aperti o forati, per evitare la fuoriuscita di percolato sul suolo pubblico ed è altresì vietato l’uso di sacchetti in plastica. • Frequenza di raccolta domiciliare: VEDI CALENDARIO

FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Carta e Cartone	<ul style="list-style-type: none"> • Giornali, riviste, fumetti, libri • Stampa commerciale (dépliant, pieghevoli pubblicitari) • Sacchetti per gli alimenti, per il pane o per la frutta (anche con finestrella in plastica) • Sacchetti di carta con i manici (shopper) • Fogli di carta di ogni tipo e dimensione (dai poster ai foglietti di istruzione dei farmaci) • Buste delle lettere (anche quelle con finestrella) • Scatole di cartoncino per alimenti e non, fascette in cartoncino delle conserve e degli yogurt, scatole dei farmaci, scatoloni, anche quelli di TV ed elettrodomestici. Non importa la grandezza dell'imballo, basta che sia di cartone e ridotto in volume • Lettere riservate possono essere spezzettate per mantenere la privacy 	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i materiali non cellullosici • Carta da cucina (tipo Scottex) e tovaglioli, unti o con residui di cibo e fazzoletti usati (tali rifiuti sono da conferire nella frazione "Organico") • Carta e/o cartone sporchi di vernice o di olio minerale o da sostanze tossico-nocive (tali rifiuti sono da conferire nella frazione "Rifiuto secco residuo") • Carta plastificata, carta oleata o resistente ai grassi, carta da forno, la carta chimica, carta carbone, carta termica di fax e scontrini (tali rifiuti sono da conferire nella frazione "Rifiuto secco residuo") • Materiale poli accoppiato tipo confezioni dei biscotti in carta+plastica+alluminio (tali rifiuti, a meno che sull'imballo non sia indicato esplicitamente da conferire nella frazione "carta", sono da conferire nella frazione "Rifiuto secco residuo") 	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti e imballaggi in Carta e Cartone sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in cartoni a perdere o contenitori rigidi a rendere. • I cartoni vanno ridotti di volume e legati in pacchi con spago. • È preferibile non utilizzare nastri adesivi. • È vietato l'uso sacchetti in plastica per l'esposizione. • Frequenza di raccolta domiciliare: VEDI CALENDARIO • Imballaggi di grandi dimensioni (es. per grandi elettrodomestici) sono da conferire al Centro di Raccolta.
FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Cartoni per bevande Tetra Pak (Unitamente a Carta e Cartone)	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitori per bevande e alimenti (succhi di frutta, vino, latte, panna, legumi, polpa di pomodoro, ecc., costituiti principalmente da carta, accoppiata con altri materiali quali plastica e talvolta alluminio (noto come Tetra Pak). Tali rifiuti sono da conferire svuotati. 		<ul style="list-style-type: none"> • I contenitori devono essere conferiti con carta e cartone e con le stesse modalità e tempistiche

FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Vetro	<ul style="list-style-type: none"> • Bottiglie, vasetti e barattoli in vetro per bevande, salse, condimenti, conserve, omogeneizzati, cosmetici, medicinali, ecc. • Stoviglie da cucina e da tavola in vetro: piatti, bicchieri, insalatiere, teglie, vassoi • Piccole lastre di vetro. 	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti e cocci di ceramica, porcellana, terracotta • Oggetti in Pyrex e cristallo • Lampadine, lampade a scarica (neon/risparmio energetico) • Specchi • Termometri al mercurio • Contenitori in vetro pieni o parzialmente pieni che riportano uno di dei simboli dei rifiuti pericolosi. Tali rifiuti sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale come Rifiuti Urbani Pericolosi. <div style="text-align: center;">  </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli oggetti e gli imballaggi in vetro sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in contenitori rigidi a rendere, dalla capacità massima di 30 litri, da ritirare a servizio di raccolta avvenuto. • È vietato l'uso di cassette o mastelli aperti o forati, di sacchetti in plastica o in carta. • Frequenza di raccolta domiciliare: VEDI CALENDARIO • Oggetti di grandi dimensioni (es. lastre, damigiane) sono da conferire al Centro di Raccolta.
FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Metalli di piccole-medie dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> • Vasetti, barattoli e tubetti in acciaio e in alluminio per salse, condimenti, conserve, tonno, pelati, carne, cosmetici, medicinali, ecc. • Bombolette spray: deodoranti, lacca capelli, ecc. • Coperchi, tappi e film di chiusura in acciaio e alluminio per bevande, condimenti, yogurt, ecc. • Pellicole e vaschette in alluminio tipo Domopak e Cuki, involucri cioccolato, ecc. • Grucce metalliche da tintoria; • Pentole di piccole dimensioni, caffettiere, ecc. 	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitori in metallo che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi come lattine di vernice, acquaragia, trielina, ecc. vuote o con residui, sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale come Rifiuti Urbani Pericolosi. <div style="text-align: center;">  </div>	<ul style="list-style-type: none"> • Gli oggetti metallici di piccole-medie dimensioni sono da conferire al Centro di Raccolta.

FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Metallo di grandi dimensioni	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti in ferro, acciaio e alluminio di grandi dimensioni • Rottami ferrosi • Reti letto interamente in metallo • Serramenti e arredi, tapparelle • Biciclette • Attrezzi da lavoro e carriole • Stendibiancheria 	<ul style="list-style-type: none"> • Contenitori in metallo che riportano uno dei simboli dei rifiuti pericolosi come lattine di vernice, acquaragia, trielina, ecc. vuote o con residui, sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale come Rifiuti Urbani Pericolosi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli oggetti metallici di grande dimensione sono da conferire al Centro di Raccolta.
FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Pannolini, pannoloni, assorbenti e assimilati	<ul style="list-style-type: none"> • Assorbenti femminili • Pannolini per bambini • Pannoloni per adulti • Traverse igieniche monouso • Salviettine igieniche umidificate usate per la cura della persona assistita • Guanti in lattice usate per la cura della persona assistita 		<ul style="list-style-type: none"> • Tali rifiuti sono da esporre sul fronte stradale, negli appositi contenitori • È vietato l'uso di sacchetti neri o che non consentano di verificare il contenuto.
FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Imballaggi in plastica	<ul style="list-style-type: none"> • Bottiglie (per acqua, bibite, olio, succhi, latte, ecc.) svuotate e schiacciate • Flaconi e dispenser (per detersivi, saponi, prodotti per l'igiene della casa, shampoo, ecc.) svuotati e schiacciati • Tubetti (per alimenti, dentifrici e cosmetici) • Vasetti e barattoli (per yogurt, dessert, gelati, salse) • Vaschette e confezioni varie, anche in polistirolo espanso e di qualsiasi colore (per frutta, verdura, carne, pesce, ecc.) • Posate in plastica monouso, anche palettine da caffè 	<ul style="list-style-type: none"> • Giocattoli (casette*, palloni, salvagente, bambole, ecc.) • Videogiochi • Elettrodomestici • Spugne e guanti in plastica o lattice monouso • Cannucce • Audio e video cassette, cd, dvd e floppy disk • Custodie di audio e video cassette e di cd e dvd* • Custodie per smartphone e tablet* • Pennarelli, biro e articoli da cancelleria 	<ul style="list-style-type: none"> • Gli imballaggi in plastica sono da esporre sul fronte stradale, contenuti in un sacco trasparente. • Frequenza di raccolta domiciliare: VEDI CALENDARIO • Imballaggi di grandi dimensioni (es. per grandi elettrodomestici) sono da conferire al Centro di Raccolta.

	<ul style="list-style-type: none"> • Buste e sacchetti per alimenti in genere, inclusi quelli in plastica argentata di patatine, di caramelle (anche il singolo involucro), uova di Pasqua, surgelati • Film e pellicole, anche raggruppanti più unità di prodotto (involucro delle bottiglie da 6 pz di acqua) • Reti per frutta e verdura • Blister e involucri sagomati (es. gusci per giocattoli, pile, articoli di cancelleria, medicinali) • Film a “bolle”, cuscinetti d’aria (sgonfiati) • Chips in polistirolo espanso • Imballi di mobili e di elettrodomestici • Sacchi/custodie da tintoria • Sacchi vuoti (per prodotti da giardinaggio, alimenti per animali e detersivi, ecc.) • Vasi da vivaio utilizzati esclusivamente per la vendita e il trasporto di piantine da trapiantare in giardino o nell’orto • Sacchetti e buste in plastica di negozi e supermercati • Imballaggi in plastica di prodotti pericolosi, come candeggina, disotturante per lavandini, alcool, ammoniaca, ecc. possono essere inseriti in piccole quantità purché VUOTI; • Dal 1° maggio 2012 è possibile inserire anche piatti, ciotole e bicchieri monouso in plastica, sporchi, ma privi di residui di alimenti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rasoi e spazzolini da denti • Pettini* e spazzole* • Ciabatte in plastica • Radiografie e pellicole fotografiche • Borse durevoli • Cartellette, porta documenti* • Vasi da fiori acquistati vuoti, separatamente dalle piantine* • Cassette da ortofrutta* • Gli oggetti in plastica non considerati, dal relativo consorzio di recupero, imballaggi in plastica (Come descritto nell’ALLEGATO 1 e nell’elenco indicati con *) sono da conferire al Centro di Raccolta comunale nel cassone Altre plastiche. 	
--	--	---	--

FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Rifiuto secco residuo	<ul style="list-style-type: none"> • Sacchetti di aspirapolvere e materiale di risulta da pulizie domestiche • Cotton fioc con bastoncini in plastica, cotone idrofilo, salviettine igieniche e salviettine struccanti monouso • Capelli • Capsule caffè in plastica o alluminio non svuotate (Lavazza, Nespresso, ecc) • Vaschette, buste e sacchetti in POLIACCOPIATO carta+plastica+alluminio (NO Tetra Pak) • Carta carbone, carta plastificata, carta vetrata • Spazzolini da denti e rasoi da barba monouso in plastica • Sigarette, mozziconi e accendini • Spugne, stracci sporchi e panni antipolvere monouso tipo Swiffer • Abiti e calzature in cattivo stato o danneggiati • Tessuti in cattivo stato o danneggiati: biancheria, lenzuola, coperte, piumoni, ecc • Guanti da lavoro in gomma o lattice • Scontrini fiscali e fax in carta termica • Pellicole fotografiche, fotografie e radiografie • Calze in nylon e lycra tipo collant donna • Scotch e biadesivi • Tendine parasole per auto • Zerbini in cocco o gomma • Cosmetici senza contenitore • Kit make up: pennelli da trucco, limette per unghie in carta vetrata • Cd, dvd, videocassette, musicassette • Lettiere sintetiche per piccoli animali domestici • Siringhe con ago protetto • Gomme e guarnizioni • Posate monouso in plastica e cannuce da bibita • Oggetti in lattice e in silicone • Penne, pennarelli ed evidenziatori • Piccoli oggetti sporchi o contaminati da sostanze tossico-nocive come vernici, solventi o colle (pennelli, ecc) • Candele e cere 	<p>TUTTI GLI OGGETTI E I MATERIALI CHE DEVONO ESSERE DIFFERENZIATI E CONFERITI NELLE ALTRE FRAZIONI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ORGANICO con il ritiro domiciliare • CARTA e CARTONE con il ritiro domiciliare • VETRO e METALLI con il ritiro domiciliare • IMBALLAGGI in PLASTICA con il ritiro domiciliare • PANNOLINI per bambini e PANNOLONI per adulti incontinenti con il ritiro domiciliare • PILE, BATTERIE e MEDICINALI con il conferimento agli appositi contenitori stradali oppure al centro di raccolta rifiuti • INGOMBRANTI/LEGNO/FERRO/VETRO/INERTI con il conferimento al centro di raccolta rifiuti • RUP Rifiuti Urbani Pericolosi con il conferimento al centro di raccolta rifiuti • ALTRE PLASTICHE con il conferimento al centro di raccolta rifiuti • RAEE Rifiuti Apparecchiature Elettriche Elettroniche con il conferimento al centro di raccolta rifiuti • VERDE VEGETALE con il conferimento al centro di raccolta rifiuti 	<ul style="list-style-type: none"> • Il rifiuto secco residuo è da esporre sul fronte stradale, contenuto SOLO ED ESCLUSIVAMENTE nel contenitore fornito dal Comune e dotato di microchip. • È vietato conferire in qualsiasi altro contenitore o modalità. • È vivamente consigliato l'uso di sacchetti da inserire all'interno del contenitore microchippato per non arrecare danno all'operatore durante le operazioni di svuotamento. • Frequenza di raccolta domiciliare: VEDI CALENDARIO

FRAZIONE	SI	NO	COME CONFERIRE
Scarti vegetali	<ul style="list-style-type: none"> • Sfalci d'erba, rami e ramaglie, foglieame, potature, ovvero i residui organici dell'attività di giardinaggio, oltre a cenere del camino spenta (qui conferibile solo se non si effettua il compostaggio domestico e non si ha un giardino). 	<ul style="list-style-type: none"> • Legno, segatura, mobili (tali rifiuti sono da conferire presso il Centro di Raccolta comunale nel cassone "Legno") 	<ul style="list-style-type: none"> • Ove possibile, è consigliabile l'autocompostaggio, in alternativa tali rifiuti sono da conferire presso il Centro di Raccolta contenuti in mastelli o sacchetti da svuotare al momento del conferimento nel cassone "Scarti vegetali".

ALLEGATO 3 - Giorni e frequenze di raccolta differenziata

Il Comune prevede il servizio di raccolta dei rifiuti con ritiro domiciliare (porta-a-porta) per la frazione “Organico”, “Carta e Cartone”, “Vetro”, “Imballaggi in plastica” e “Rifiuto secco residuo”, secondo il seguente calendario **o comunque da calendario comunale redatto tutti gli anni in accordo con il Gestore e pubblicato sul sito internet comunale, sul quale sono riportati anche anticipi/recuperi per festività:**

Tipologia	Giorno
Organico	<ul style="list-style-type: none">• ogni VENERDI'• nel periodo estivo (dal 1° giugno al 15 settembre) ogni MARTEDI' e VENERDI'
Carta e cartone	<ul style="list-style-type: none">• con frequenza quindicinale il GIOVEDI'
Vetro	<ul style="list-style-type: none">• con frequenza quindicinale il GIOVEDI'
Imballaggi in plastica	<ul style="list-style-type: none">• con frequenza quindicinale il GIOVEDI'
Rifiuto secco residuo	<ul style="list-style-type: none">• ogni MARTEDI'
Pannolini, pannolini e assimilati	<ul style="list-style-type: none">• ogni MARTEDI'

ALLEGATO 4 - Tipi di contenitore da usare per il rifiuto porta a porta

Tipo di rifiuto	Tipologia di contenitore
<p data-bbox="188 383 312 416">Organico</p> 	<p data-bbox="855 383 1436 745">Per il conferimento usare SOLO SACCHETTI IN MATER-BI COMPOSTABILI oppure SACCHETTI IN CARTA (tipo quelli di pane, frutta o verdura) da inserire nei CONTENITORI RIGIDI CON CHIUSURA da ritirare a servizio di raccolta avvenuto. Per le utenze singole è consentito l'uso del bidoncino con capacità massima di 25 litri, preferibilmente di colore verde o marrone.</p> <p data-bbox="855 752 1436 969">Per le utenze condominiali e le utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, mense e simili) è consentito l'uso del bidone carrellato con capacità massima di 120 litri, preferibilmente di colore verde o marrone, con aggancio a pettine EN 840.</p>
<p data-bbox="188 1153 387 1187">Carta e cartone</p> 	<p data-bbox="855 1153 1436 1516">Per il conferimento usare contenitori di CARTONE A PERDERE o contenitori RIGIDI A RENDERE di piccole dimensioni (preferibilmente con un peso massimo di 30 litri per ciascun pacco), oppure LEGARE CON SPAGO. Solo per le utenze condominiali e le utenze non domestiche (aziende e negozi) è consentito l'uso del bidone carrellato con capacità massima di 240 litri, con aggancio a pettine EN 840.</p> <p data-bbox="855 1523 1436 1697">NON USARE SACCHETTI IN PLASTICA, BIDONI O MASTELLI APERTI O FORATI DI GROSSE DIMENSIONI NON OMOLOGATI CON AGGANCIO A PETTINE.</p>

Tipo di rifiuto	Tipologia di contenitore
<p data-bbox="188 286 268 320">Vetro</p> 	<p data-bbox="855 286 1453 432">Per il conferimento usare SOLO CONTENITORI RIGIDI A RENDERE (Max 30 litri di capacità) da ritirare a servizio di raccolta avvenuto.</p> <p data-bbox="855 439 1453 506">Per le utenze singole è consentito l'uso del contenitore con capacità massima di 30 litri.</p> <p data-bbox="855 512 1453 692">Per le utenze condominiali e le utenze non domestiche (ristoranti, pizzerie, mense, bar e similari) è consentito l'uso del bidone carrellato con capacità massima di 120 litri, con aggancio a pettine EN 840.</p> <p data-bbox="855 698 1453 871">NON USARE CASSETTE, SACCHETTI IN PLASTICA, BIDONI O MASTELLI APERTI O FORATI DI GROSSE DIMENSIONI E NON OMOLOGATI CON AGGANCIO A PETTINE.</p>
Tipo di rifiuto	Tipologia di contenitore
<p data-bbox="188 1205 472 1238">Imballaggi in plastica</p> 	<p data-bbox="855 1205 1278 1384">Per il conferimento usare SOLO SACCHETTI IN PLASTICA o TRASPARENTI. NON USARE SACCHETTI NERI O NON TRASPARENTI.</p>

Tipo di rifiuto	Tipologia di contenitore
<p>Rifiuto secco residuo</p> 	<p>Per il conferimento usare SOLO ED ESCLUSIVAMENTE il contenitore dotato di microchip con sistema Rfid fornito dal Comune.</p> <p>E' vietato conferire bidoni con coperchio non completamente chiuso. Il rifiuto contenuto nel bidone non deve eccedere, come ingombro, la volumetria del bidone stesso.</p> 
<p>Pannolini, pannoloni assorbenti e assimilati</p>	<p>Per il conferimento usare SOLO ED ESCLUSIVAMENTE il contenitore fornito dal Comune.</p> <p>NON USARE SACCHETTI NERI O NON TRASPARENTI che non consentano di riconoscerne il contenuto.</p>

ALLEGATO 5 - TABELLE sanzioni amministrative

RIFERIMENTO NORMATIVO	VIOLAZIONE	SANZIONE		NOTE
		MIN euro	MAX euro	
Regolamento				
ART. 15 comma 4	Esposizione dei rifiuti fuori dall'orario consentito e nei luoghi stabiliti	25,00	500,00	
ART. 15 comma 7	Conferimento nei contenitori e sacchi per la raccolta differenziata, di rifiuti indifferenziati o non compatibili con la specifica destinazione di ciascun contenitore	25,00	500,00	
ART. 17 comma 14 lett.a)	Conferimento dei propri rifiuti domestici nei cestini/contenitori del Comune	50,00	500,00	
ART. 17 comma 14	Abbandono di rifiuti urbani in prossimità dei contenitori stradali ma al di fuori dagli stessi	50,00	500,00	
ART.17 comma 14 lett. b, c, d, e	se il conferimento nei contenitori stradali per rifiuti urbani indifferenziati riguarda: <ul style="list-style-type: none"> • i rifiuti pericolosi; • i rifiuti ingombranti; • i RAEE, anche se di piccole dimensioni; • sostanze liquide, materiale ardente o non completamente spento. 	80,00	500,00	
ART.55 comma 2 lettera e)	Applicazione di manifesti e/o adesivi pubblicitari su contenitori adibiti alla raccolta dei Rifiuti e sui contenitori porta-rifiuti	25,00	500,00	
ART. 44	Omesso mantenimento della pulizia in luoghi di uso comune di fabbricati, aree scoperte private e terreni non edificati, omesso mantenimento degli stessi liberi da rifiuti	25,00	500,00	In caso di accumuli di rifiuti, anche ad opera di terzi o di ignoti, può essere ordinata al proprietario o a chi ne abbia la disponibilità, la rimozione dei rifiuti e la pulizia dell'area, nonché l'adozione di idonei accorgimenti, (ad esempio

				recinzioni), atti ad impedire lo scarico abusivo di rifiuti.
ART. 48 comma 1 b)	Lasciar cadere volantini ricevuti al suolo o abbandonare al suolo volantini non distribuiti	25,00	500,00	
ART. 54	Violazione al divieto di sporcare il suolo con escrementi di animali domestici omettendo la rimozione degli stessi	50,00	500,00	